

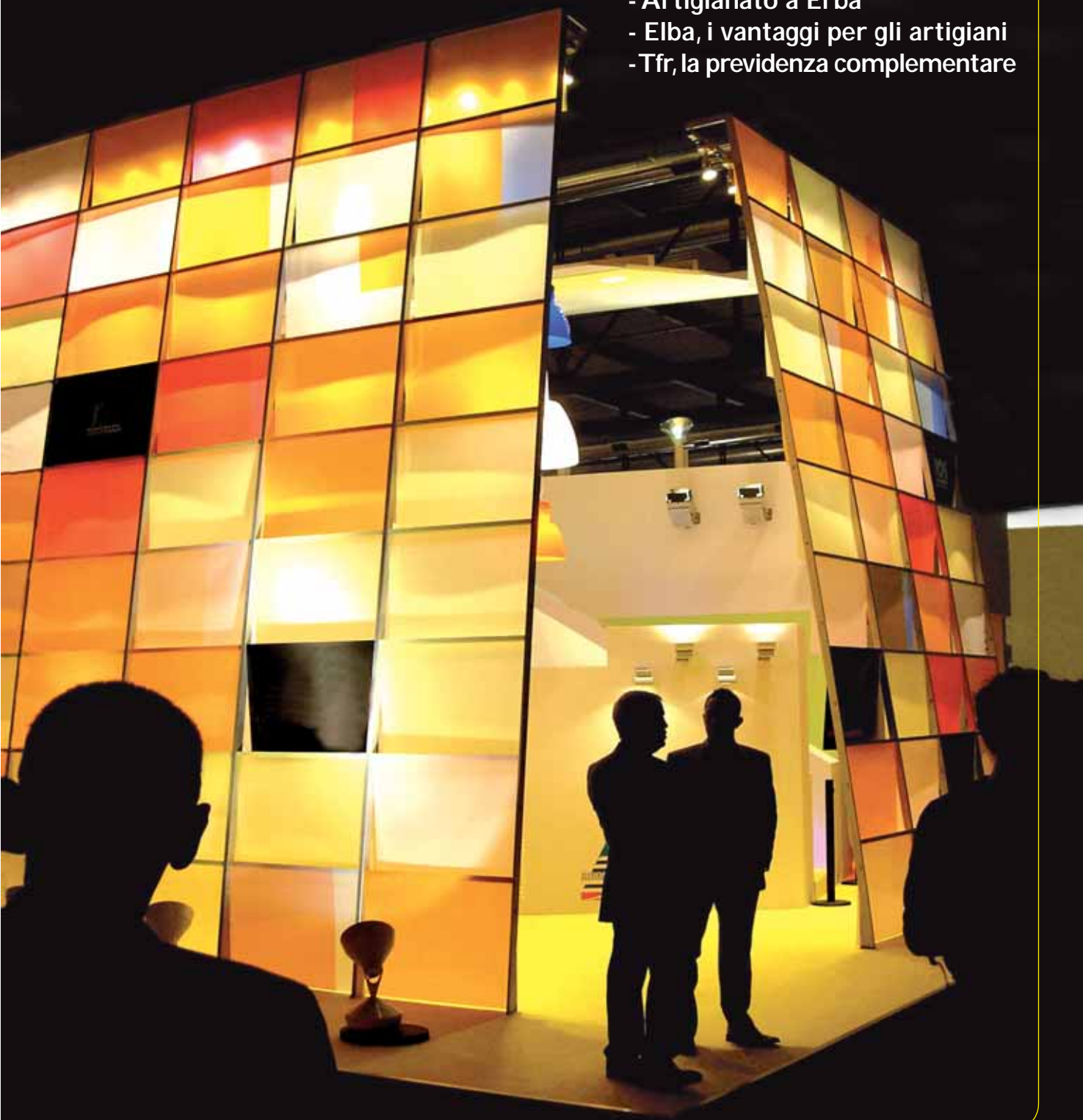


L'ARTIGIANO COMASCO

Organo Ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Como - N. 7 - Maggio/Giugno 2007

- Artigianato in Cina
- Artigianato a Erba
- Elba, i vantaggi per gli artigiani
- Tfr, la previdenza complementare



PROSSIMA APERTURA SHOWROOM

PERLINE, ZOCCOLINI E COPRIFILI, FERRAMENTA, VERNICI,
ATTREZZI FAI DA TE, ARREDO GIARDINO, VELUX.

**SIAMO PRESENTI SUL MERCATO
DA MOLTI ANNI, I NOSTRI PUNTI
DI FORZA SONO:**

- *Tetti e opere in legno*
- *Rivestimenti*
- *Arredo giardino*
- *Vendita di articoli per il fai da te*
- *Servizi*

**vendita di pellet
di puro legno**

 **nuova
Abati
LEGNAMI**

GRANDI SUPERFICI SENZA FUGHE. IDEE SENZA LIMITI.



- PAVIMENTI DECORATIVI panDOMO
- CONTROSOFFITTATURE DECORATIVE, ACUSTICHE, ANTINCENDIO
- PARETI DIVISORIE ACUSTICHE, ANTINCENDIO IN CARTONGESSO E FIBROGESSO



Una visione che diventa realtà, un sistema moderno e innovativo per la realizzazione di pavimenti che lasciano aperte tutte le possibilità di creazione, e rendono possibili i Vostri sogni. Non solo superfici e colori che

si intrecciano, ma infinite possibilità di creare superfici complesse senza fughe. **panDOMO** è un pavimento a base cementizia con le caratteristiche di un pavimento a parquet di alta qualità. Un pavimento per tutte le esigenze, con uno spessore di soli 5 mm resistente a sollecitazioni permanenti, sedie a rotelle, luce. Disponibile in qualunque colore, realizzandolo in due colori si forma una superficie senza sbavature, le differenti superfici colorate si uniscono senza fughe. Chi sceglie panDOMO non sceglie un pavimento, crea un'opera d'arte a cui potrà aggiungere sfumature, ombreggiature, venature e tutto quello che suggerisce la fantasia.

www.ardex-pandomo.de - www.pandomo.it

Per qualunque informazione, esigenza, sopralluogo, preventivo, non esitate a contattarci:

Geom. Paolo Mangiacavalli 335.498975 - Emanuele 335.498972



Via B.M. Carcano, 2
22070 Bregnano (Co)
Tel. e Fax +39.031.770447
www.controsoffittimangiacavalli.it
e-mail: info@controsoffittimangiacavalli.it



Sommario

maggio/giugno 2007

ciao silvano

cronaca

Troppi freni e costi per le imprese	6
Artigiani in Finlandia	15
I nuovi senatori dell'Artigianato	16
I vertici di Confartigianato dal nuovo Vescovo di Como	18
Giovani e dinamici	21
Progetto Expart, il club degli espositori artigiani	26
Artincina 2007, gli artigiani lombardi in Cina	28
Im...presa diretta: 15 minuti di economia su Espansione Tv	46



[ciao silvano]

credito

Fisco: accolte le nostre proposte	7
I 100 anni della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	15
Accordo Confartigianato/Intesa Sanpaolo	21

speciale emasa service

speciale eurofidi

categorie

Energia: edifici ad alta efficienza energetica	19
--	----

mostre

Comocreainterni a Cernobbio	22
La 34 ^a edizione della mostra mercato dell'artigianato	24
Il premio letterario dedicato al mondo artigiano	24
"Imprese di donne", a Lariofiere	25
Made in Lario per la promozione dell'artigianato e del turismo	25

sindacale

Libri paga e matricola: i chiarimenti del Ministero del Lavoro	30
Tfr e riforma della previdenza complementare	34

speciale elba



[comocreainterni]



[tfr]

ARTIGIANO COMASCO
Anno LXVI
periodico bimestrale
Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como
inviato a tutti i soci di Confartigianato Imprese Como
Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della comunicazione n. 7989. Il prezzo di abbonamento annuale al periodico è pari a € 5,00, ed è compreso nella quota associativa. La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO.

I TELEFAX DELLA SEDE CENTRALE
COMO Viale Roosevelt, 15
Tel. 051.5161

I nostri fax
Segreteria Generale 051.278.342
L'Artigian Service 051.516.353
Ufficio Credito 051.271.661
Ufficio Paghe 051.268.460
Ufficio Sindacale 051.516.511
emasa 051.516.266
inapa 051.516.245
ideafin spa 051.516.324

LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI IN PROVINCIA
Confartigianato Imprese informa tutti gli artigiani di alcuni cambiamenti organizzativi che interesseranno i propri uffici periferici: da lunedì 5 novembre 2004, la sede di Mozzate, via G.B. Figini n. 3, fungerà esclusivamente da recapito e sarà aperta il lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, mentre da lunedì 5 gennaio 2005 la sede di Bellagio, via Vitali n. 45, fungerà da recapito e sarà quindi aperta il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Ulteriori informazioni: Confartigianato Imprese Como Tel. 051.51.61 - Fax 051.27.85.42.

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO
Presidente, Cornelio Cetti
Segretario, Giorgio Colombo

ASSOCIATO ALL'USPI

Direttore resp.: Fausto BASAGLIA
In redazione: Giuseppe AZZOLINI, Roberto BONARDI, Francesco CHIRICO, Pierpaolo PERRETTA, Francesco BILANCIA, Annalisa BRUNATI, Emanuela TARDIOLA, Mariolina BAVLUSSO, Norma BANFI, Claudio MASCHERONI, Giuseppe CONTINO, Giuseppe PUCCIUESI, Stefano FASOLA.

Pubblicità: L'ARTIGIAN SERVICE Viale Roosevelt, 15 Como - Tel. 051.5161

Stampa: Larioprint snc Como, Via Brambilla 29

LE NOSTRE SEDI

22100 COMO Viale Roosevelt, 15
Tel. 051.51.61 - Fax 051.278542
e-mail: apacom@apacom.it

22065 CANTU' C.so Unità d'Italia, 20
Tel. 051.71.25.37 - Fax 051.715956
e-mail: apacantu@apacom.it

22056 ERBA Via Turati, 7/G
Tel. 051.64.19.69 - Fax 051.644281
e-mail: apaberba@apacom.it

22074 LOMAZZO Vicolo Acosta, 15
Tel. 02.967.79.170 - Fax 02.96370750
e-mail: apalomazzo@apacom.it

22077 OLCIATE C. Via Trieste, 82
Tel. 051.94.55.45 - Fax 051.947215
e-mail: apaoციates@apacom.it

22017 MENAGGIO Via Leonini, 18
Tel. 0544.3.11.28 - Fax 0544.32927
e-mail: apamenaggio@apacom.it

22066 MARIANO C. Via M. Grappa, 43
Tel. 051.74.65.34 - Fax 051.744727
e-mail: apamariano@apacom.it

22060 CABIATE Centro Art. S. Giorgio
Tel. 051.76.76.12 - Fax 051.767612

22028 S. FEDELE I. Largo IV Novembre, 7
Tel. 051.85.07.19 - Fax 051.830106
e-mail: apasanfedele@apacom.it

22018 PORLEZZA Via Garibaldi, 81
Tel. 0544.6.24.03 - Fax 0544.60675
e-mail: apaporlezza@apacom.it

22014 DONGO Via Statale, 7
Tel. 0544.8.18.18 - Fax 0544.81565
e-mail: apadongo@apacom.it

22079 VILLAGUARDIA Via Rimembranza, 2
Tel. 051.48.02.50 - Fax 051.481427
e-mail: apavillaguardia@apacom.it

22076 MOZZATE Via G. B. Figini, 3
Tel. 0531.83.38.88 - Fax 0531.833904
e-mail: apamozzate@apacom.it

22021 BELLAGIO Via D. Vitali, 43
Tel. 051.95.14.10 - Fax 051.350809
e-mail: apabellagio@apacom.it



**HAI 7.500 BUONI MOTIVI PER PASSARE A RENAULT.
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO* PIÙ ECOINCENTIVI FINO A 7.500 €.**



Master Ice T28 L1H1
2.5 dCi 100cv a € 15.300**.

Trafic Ice T27 L1H1
2.0 dCi 90cv a € 14.150**.

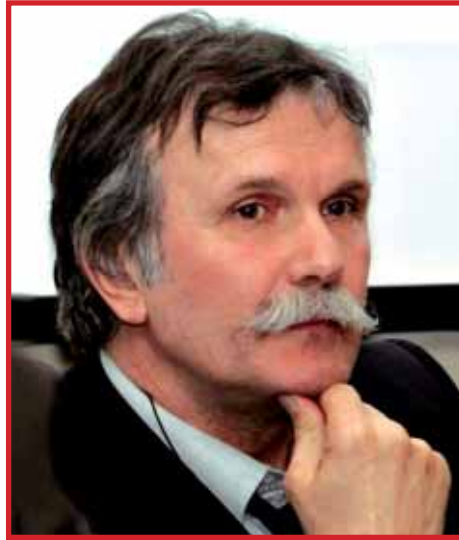
Kangoo Express Gran Confort
1.6 16v metano a € 7.850**.

Presso i nostri Business Center trovi:

- veicoli commerciali in pronta consegna
- formule finanziarie dedicate alle aziende
- veicoli commerciali di sostituzione
- consulenti e tecnici specializzati

*Esempio di finanziamento: Master Ice L1H1 T28 2.5 dCi100 cv; importo finanziato fino a €15.000,00; anticipo €300,00; 24 rate da €637,00 comprensive di Finanziamento Protetto; TAN 0,00%; TAEG 1,61%; spese gestione pratica €200,00, imposta di bollo €37,50. Salvo approvazione FINRENAULT. Offerta valida fino al 30/06/2007. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi (ciclo misto): da 8,3 a 8,8 l/100 km. Emissioni CO₂: da 219 a 232 gr/km. **Prezzi IVA messa su strada e IPT escluse, comprensivi dello sconto Renault in caso di rottamazione e dell'incentivo statale di €2.000 di cui alla legge 296 del 27.12.2006. Foto non rappresentativa del prodotto.

Business Center Concessionaria Renault AUTOVITTANI
Via Asiago, 21/23 - Como - Tel. 031 573210 - info@autovittani.it
Via Del Piano, 30 - Castione Andevenno (SO) - Tel. 0342 567623



CIAO SILVANO

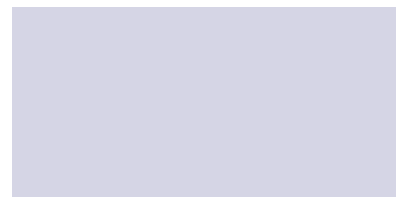
Se ne è andato così, con discrezione com'era nel suo carattere. Senza disturbare, senza far rumore.

Silvano Marelli, 54 anni, dal 1970 impegnato in Associazione era il “segretario degli artigiani di Cantù” e tanto bastava alle centinaia di associati che si rivolgevano all'ufficio di Corso Unità d'Italia, per risolvere un problema o raccogliere il conforto e il sostegno di Silvano per un'ingiustizia o per una sanzione ingiusta. Poca forma e tanta sostanza caratterizzavano la sua presenza in Associazione Artigiani, oggi Confartigianato con quale ha condiviso quasi 37 anni della sua vita con la solida convinzione di dover far qualcosa per gli artigiani, aiutandoli a superare difficoltà e problemi. Problemi nei quali si immedesimava e per i quali, insieme ai dirigenti canturini, cercava stoicamente una soluzione adeguata e tempestiva.

All'ultimo saluto c'era tanta gente. Tanti amici.

Tutti i suoi colleghi e soprattutto tanti artigiani, nel cuore dei quali ha saputo lasciare un segno.

Un segno del suo impegno e della sua dedizione a quella cosa che dopo la famiglia amava di più, il suo lavoro.



Confartigianato ripropone il tema della burocrazia che pesa sullo sviluppo

Cornelio Cetti, Presidente di Confartigianato Imprese: una mina sulla competitività delle nostre aziende sui mercati

Troppi freni e costi per le imprese



Noi l'abbiamo sempre detto. Poco consola è vero. Ma le battaglie più aspre le abbiamo combattute e le stiamo combattendo proprio su questo terreno, quello della burocrazia e dei costi che essa genera. Il presidente degli industriali ha detto che "è difficile lavorare con un braccio legato dietro la schiena". Noi diciamo che è quasi impossibile lavorare con tutte e due le braccia legate dietro la schiena, perché a differenza delle grandi imprese che possono contare sulla struttura organizzativa, nelle nostre aziende possiamo contare solo su noi stessi e i nostri più stretti collaboratori, affrontando la stessa burocrazia della grande

impresa. L'abbiamo sempre detto. Liberare le imprese dai legacci, dai freni e dai costi di un sistema burocratico ormai impazzito, insieme ad un inasprimento fiscale che non conosce eguali, rispetto al ripetersi dei risultati positivi delle entrate tributarie che hanno contribuito alla creazione di quel "tesoretto", il cui destino non interesserà certo l'economia. Le elezioni amministrative appena concluse hanno mandato un segnale preciso al Governo: una questione "settentrionale", sottovalutata nelle precedenti "politiche" e una risposta alle azioni di Governo in termini di aumento delle imposte. Nel nord Italia si concentrano la maggior parte delle attività economiche e delle imprese: grandi, medie, piccole e piccolissime. E' chiaro che la percezione dell'accanimento fiscale-burocratico e delle affermazioni denigratorie nei confronti delle imprese da parte di più rappresentanti di Governo, è stata maggiore che in altre parti del paese. Probabilmente siamo vicini "alla frutta". Non è solo questione di colorazione "partitica", ma di un atteggiamento. Di un pregiudizio che va a colpire sempre una certa parte del paese che, a prescindere, va punita e spennata. Che sfugge dalle grandi strategie di

politica economica, ma della quale si dimentica che è formata dal 94,2% di tutto il tessuto economico nazionale. Tante infatti sono le aziende italiane che occupano meno di 10 dipendenti con una media di 3,8 addetti per azienda. Se non si tiene conto di questo dato, c'è qualcosa che non va nel "manovratore". In questi giorni si sta parlando di una nuova crisi della politica, dei costi della politica, e noi aggiungiamo soprattutto della burocrazia e del sistema ormai incancrenito, che azzoppa l'economia del nostro paese e la rende fragile sui mercati, dove invece la competizione agguerrita, deve trovare aziende sane, forti e sostenute dal proprio paese per riportare sviluppo e ricchezza nei confini nazionali. Se i segnali sono quelli degli indici di congruità, che determinano invece quanti dipendenti deve avere un'impresa per realizzare un prodotto o un servizio, così come previsto dalla Finanziaria e che dovrebbe entrare in vigore a fine giugno, ci accorgiamo allora di combattere contro i mulini a vento. Non bastano allora i segnali delle ultime amministrative a far riflettere che non è quella la strada giusta da seguire? E' proprio il caso di dire "meditate gente, meditate".

credito

Confartigianato incassa la proroga di Unico al 9 luglio e la revisione degli studi di settore

Colombo Confartigianato, la protesta degli artigiani per un reale equilibrio fiscale



FISCO: accolte le nostre proposte

Versamento al 9 luglio per "L'Unico 2007" effettuato con gli studi di settore e rinvio dei termini all'8 agosto con la maggiorazione dello 0,40 sulle tasse da corrispondere. E' questo il primo provvedimento che il Ministero dell'Economia ha attuato per far sì che i contribuenti possano assimilare le novità introdotte dal fisco e accogliere nel contempo le pressanti richieste di Confartigianato Imprese. Ma proprio sulla questione degli studi di settore Confartigianato Imprese ha avviato una dura battaglia per contestarne la revisione unilaterale del Ministero, che ha disatteso i termini previsti dal protocollo d'intesa siglato qualche mese fa, rivoluzionando gli indici di congruità, mettendo in difficoltà migliaia e migliaia di piccole realtà imprenditoriali che dovrebbero invece rientrare in quella fascia di contribuenti marginali, e quindi congrui rispetto alla loro capacità di produrre reddito. Attendiamo quindi una circolare, che già nei prossimi giorni dovrebbe chiarire questi e altri aspetti, sollecitati proprio da Confartigianato per una corretta applicazione degli indici "fiscali". Il Governo si era impegnato a non aumentare la pressione fiscale - commenta Giorgio Colombo segretario generale di Confartigianato Imprese - e la nostra azione sindacale, culminata ieri con il manifesto di protesta di tutte le Associazioni Artigiane pubblicato su tutti i quotidiani italiani, ha voluto denunciare la disparità di trattamento che subisce chi ha sempre pagato le tasse rispetto chi le ha sempre evase e continua ad evaderle. Il rinvio dei termini non risolve certo la questione degli studi di settore - incalza Colombo - che devono essere riportati su un piano di equilibrio ed equità più volte auspicato e sollecitato dalla nostra Confederazione,

e sancito proprio da quel protocollo che il Ministero ha invece disatteso in modo unilaterale. La circolare promessa dal Ministero che chiarirà definitivamente il concetto di "contribuente marginale" e

"indice di normalità", è il frutto dell'azione sindacale di Confartigianato determinata a non lasciar passare un ulteriore sopruso nei confronti della categoria.



PRODOTTI PER L'EDILIZIA
IDROPITTURE
RIVESTIMENTI MURALI
ALSERIO (Co) - Via Carcano, 8
tel. 031.631115 - fax 031.619010
Internet: www.unionplast.com
E-mail: info@unionplast.com

PRODUZIONE E VENDITA

RIVESTIMENTI MURALI RUSTICI E A PENNELLO A BASE DI

GRASSELLO DI CALCE
SILICATO DI POTASSIO
SILOXANI
RESINE ACRILICHE

IDROPITTURE

AL QUARZO PER ESTERNI
TRASPIRANTI PER INTERNI
LAVABILI PER ESTERNI ED INTERNI
ANTIMUFFA

RIVENDITA SPECIALIZZATA INGROSSO - DETTAGLIO

PRODOTTI SPECIFICI PER COIBENTAZIONI CON SISTEMA A CAPPOTTO
IN SUGHERO, POLISTIROLO, GREYPOR
RASANTI, COLLANTI, RETE, TASSELLI, MATERIALI DA SUPPORTO

MALTE DA RISANAMENTO FIBRORINFORZATE
e cicli specifici per l'eliminazione di umidità da risalita e la deumidificazione in genere

SERVIZIO TINTOMETRICO INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO SMALTI E DILUENTI

attrezzature e accessori delle migliori marche per l'impresa di verniciatura

RIVENDITORE AUTORIZZATO

KEIMFARBEN
Colori Minerali srl



Idropitture e rivestimenti minerali
a base di silicato liquido di potassio



Paints

UNITECTA ITALIANA

XYLADECOR

PRODOTTI IMPREGNANTI PROTETTIVI
PER IL TRATTAMENTO DEL LEGNO

Consulenza ed assistenza per lo studio e la realizzazione di cicli di intervento personalizzati per il restauro

premio

EMASA SERVICE

Società Cooperativa

Il Presidente Alberto Crippa: l'obiettivo della sicurezza nelle aziende deve essere condiviso con le Istituzioni

Emasa Service premia la fedeltà



Presso il Grand Hotel di Como si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea dei soci di Emasa Service, la struttura collaterale di Confartigianato Imprese per la medicina del lavoro, durante la quale sono state premiate una quarantina di aziende che da oltre 10 anni si avvalgono dei servizi della società.

All'assemblea hanno portato il loro saluto il sindaco di Cernobbio Saladini e il sindaco di Como Bruni, mentre la relazione sull'attività della cooperativa è stata svolta dal Presidente Alberto Crippa che ha

invitato le istituzioni ad una maggiore attenzione e collaborazione con le imprese per raggiungere l'obiettivo di una maggiore sicurezza e tutela della salute nelle aziende.

Ecco l'elenco delle aziende premiate. Autoriparazioni Borsani Carlo Di Marco; Bisello Technology System Srl; C S C Di Clerici Paolo & C. Snc; Carrozzeria Antonio Costa & C. Snc; Carrozzeria Saini Snc; F.Ili Crippa Di Crippa Alberto & C. Snc; F.M.C. Di Mascheroni Rita & C. Sas; F.U.L. Fabbrica Utensileria Lombarda Snc;

Falegnameria Luraghese Snc; M.B.M. Di Menin Franco & C. Snc; Maroni Spa; Mazzola Arnaldo & C. Snc; Metal Di Bellavita S. F. & C. Snc; Pelletteria Mario Capelli; Progetto Emme Snc; Sala & Travella Arredamenti Snc; Tessitura Lamperti Marino Snc; Tessitura Peverelli Natalino & C. Snc; Tettamanti Giuseppe; Tettamanzi & Erba Snc; Acsm Ambiente Srl; Acsm Spa; Baxter Srl; Comedil F.Ili Mangino Snc; L'artigian Service; Meraviglia Spa; Planzer Trasporti Srl; Enerxenia Spa



ACSM Ambiente srl



ACSM spa



Autoriparazioni Borsani Carlo Di Marco



Baxter srl



Carrozzeria Antonio Costa & C. snc



Carrozzeria Saini snc



Comedit F.Ili Mangino snc



CSC di Clerici Paolo & C. snc



Enerxenia spa



F.Ili Crippa di Crippa Alberto & C. snc



F.M.C. di Mascheroni Rita & C. sas



F.U.L. Fabbrica Utensileria Lombarda snc





Falegnameria Luraghese snc



L'Artigian Service



M.B.M. di Menin Franco & C. snc



Maroni spa



Mazzola Arnaldo & C. snc



Meraviglia spa



Metal di Bellavita S.F. & C. snc



Pelletteria Mario Capelli



Planzer Trasporti srl



Progetto Emme snc



Tessitura Lamperti Marino snc



Tettamanti Giuseppe



Tettamanzi & Erba snc





Più tutto... più Sprinter!

Nuovo Sprinter. Il Van con gli standard più elevati di sempre.

Più spazio. Più sicurezza. Più prestazioni. Più comfort. Solo Sprinter poteva migliorare se stesso. Oggi, le innovazioni tecnologiche più all'avanguardia trovano posto sul Nuovo Sprinter Mercedes-Benz.

Insieme a tutte le vantaggiose opportunità di DaimlerChrysler Servizi Finanziari e del noleggio CharterWay. Per trasformare ogni giornata di lavoro in un'esperienza di soddisfazione ai massimi livelli.



Mercedes-Benz

**GRUPPO
S.C.A.**

Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz

PUNTI VENDITA:

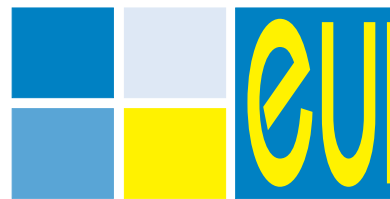
COMO - Via Cecilio, 4 - Tel. 031/587011 - MARIANO COMENSE - Via prov. per Arosio, 2 - Tel. 031/757611
VALMADRERA DI LECCO - Via XXV Aprile, 49 - Tel. 0341/207211 - MERATE - Via Bergamo, 78 - Tel. 039/9514633
SONDRIO DIESEL / BERBENNO DI VALTELLINA - Via Nazionale - Tel. 0342/490111
BUSTO ARSIZIO - Via per Cassano, 155 - Tel. 0331/372211

www.sca-mercedes.it

Eurofidi presenta
il bilancio d'esercizio e
l'attività nell'assemblea dei soci

Cini: l'alleanza con il sistema bancario
rafforzerà il ruolo dei Confidi e le imprese

45 anni di credito all'Artigianato



Si è svolta la 45^a Assemblea dei Soci di Eurofidi, la Cooperativa Artigiana di Garanzia del sistema Confartigianato Imprese di Como. Quarantacinque anni di attività, che la dicono lunga sull'originalità dell'idea della Cooperativa di Garanzia e del successo garantito dalla solida operatività di questa struttura, dalla quale sono passate quasi ventimila imprese per richiedere un aiuto concreto alla loro crescita e sviluppo. Il Presidente Siro Cini, nel presentare l'attività di Eurofidi, ha toccato anche temi importanti, che stanno caratterizzando il sistema economico nazionale, con particolare attenzione alle piccole e piccolissime realtà imprenditoriali. Con lui abbiamo cercato di tracciare un quadro di ciò che sta avvenendo.

Presidente Cini, il settore del credito è in profonda

trasformazione. Nascono grandi gruppi Bancari, l'offerta dei servizi finanziari sta conoscendo uno sviluppo senza precedenti e gli utili delle Banche sono saliti. Dall'ultimo rapporto ABI, che non lascia dubbi sullo stato di benessere del sistema bancario, il 63% del totale dei finanziamenti richiesti dalle aziende avviene ancora attraverso la Banca. Lei che è presidente di una Cooperativa di Garanzia, come giudica questa situazione? Manca qualcosa nel nostro "mercato del credito" o gli imprenditori non si fidano di altri interlocutori?

Le aggregazioni in atto sono la risposta alla crescente competizione internazionale che porta grandi banche ad affacciarsi anche sul nostro mercato. Il ricorso al credito invece da parte delle imprese è ancora prevalente nell'ambito bancario perché finora la nostra realtà finanziaria non ha proposto alternative praticabili e, un rapporto tradizionale improntato sul rapporto diretto impresa-banca. Da domani però, con l'avvento della riforma del tfr, nuovi soggetti del para-bancario, fondi, assicurazioni, finanziarie interverranno pesantemente in un mercato, occupato prevalentemente dalle Banche. Una nuova dinamica che creerà sicuramente nuova competizione fra questi soggetti.

Il panorama finanziario sta dunque cambiando. Cosa sta avvenendo invece nelle vostre realtà di Cooperative Artigiane di Garanzia e dei Consorzi Fidi?

In un quadro così dinamico, le nostre strutture non stanno certo a guardare. Hanno impostato un nuovo rapporto con il sistema bancario che passa da un ruolo di mediatori ad una vera e propria alleanza fra soggetti attivi nel mercato, per rispondere meglio a quel segmento di mercato costituito dalla piccola impresa e dall'artigianato. Di conseguenza il nostro, diventa un ruolo complementare a quello della Banca, rendendo più forte anche l'artigianato nei confronti del sistema creditizio. D'altro canto l'impegno di tutti i Confidi così come quello di Eurofidi, sarà proprio quello di cercare nuove forme di aggregazione, per consolidare struttura e patrimonio, al fine di garantire l'operatività futura, mantenendo così questo importante ruolo di cerniera fra il sistema bancario e l'impresa che ha garantito per quasi cinquant'anni, l'economia artigiana della nostra provincia.

Molte imprese e pochi dipendenti: questo è il quadro che il Rapporto Istat 2006 ha dato del sistema produttivo italiano.

Eurofidi presenta
il bilancio d'esercizio e
l'attività nell'assemblea dei soci

ro *fidi* S.C.

*Un lavoratore su tre è autonomo.
E' questo un modello critico o di
valore?*

Prima di tutto vorrei sottolineare che delle cinque milioni di imprese che operano nel nostro paese ben il 94,2% ha meno di 10 dipendenti, la cui media reale è appena di 3,8 dipendenti per azienda. Se da una parte la piccolissima dimensione vince in flessibilità, dinamicità, capacità

decisionale e di adattamento, dall'altra vive le difficoltà tipiche di una struttura poco organizzata e scarsamente capitalizzata, che la rende fragile e politicamente priva di interesse strategico. La partecipazione di Eurofidi al progetto di capitalizzazione delle imprese attuato con La Camera di Commercio di Como, altre strutture di garanzia, e Banche locali, sta contribuendo a far crescere le imprese proprio in questo senso, accompagnandole in un percorso di futura capitalizzazione, che consoliderà la loro struttura e la capacità competitiva sui mercati

nazionali ed esteri. La vera sfida per il futuro delle piccole imprese e dell'artigianato è proprio questa. Una sfida anche per noi addetti ai lavori, che dobbiamo combattere aberrazioni come la determinazione degli indici di congruità fiscali, che attribuiscono all'impresa un certo numero di dipendenti in rapporto ai beni e servizi realizzati. Valutazioni di questo genere non possono che lasciarci perplessi, rispetto alla reale necessità di far crescere il tessuto economico del paese dal punto di vista strutturale e non certo penalizzarlo.

LARIOTECNICA isolanti
S.N.C.

MATERIALI TECNICI PER EDILIZIA

Via B.M. Carcano, 2
22070 BREGNANO (Como)
Tel. 031.77.39.47 - Fax 031.77.83.32
www.lariotecnica.com
E-mail: info@lariotecnica.com

- INTONACI FASSA
- LASTRE IN CARTONGESSO, PROFILI, ACCESSORI
- PANNELLI E ORDITURE PER CONTROSOFFITTI
- AUTOLIVELLANTI PER INTERNO E PER ESTERNO
- IMPERMEABILIZZANTI BALCONI/TERRAZZI
- ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI
- ADESIVI PER PIASTRELLE E PARQUET



Consegnato il riconoscimento
agli amministratori uscenti

Eurofidi premia l'impegno e lo spirito associativo dei suoi dirigenti

In una serata conviviale congiunta fra Eurofidi la Cooperativa di Garanzia, Confia e la Giunta di Confartigianato, sono stati attribuiti agli amministratori uscenti di Eurofidi e Confia un riconoscimento per l'attività svolta e il contributo prestatO negli anni alla causa dell'artigianato. Il presidente di Eurofidi, Siro Cini, ha consegnato personalmente il riconoscimento a: Marco Galimberti, Rino Elli, Felice Ferrario, Emilia Rotondi, Alessandro Floriani, Antonio Carugati e Giacinto Cranchi.



Felice Ferrario



Antonio Carugati



Marco Galimberti



Emilia Rotondi



Giacinto Cranchi



Rino Elli



Alessandro Floriani

I 100 anni della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù

Come tutte le Casse Rurali, anche quella di Cantù è nata con l'obiettivo di dare sostegno alle fasce più deboli della società del tempo, tipicamente agricola. Cento anni fa, il 2 giugno 1907, i 19 soci fondatori della Banca canturina (al tempo Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Cantù) intrapresero una strada che venne percorsa con appassionata convinzione e che tuttora continua ad ispirare i suoi amministratori: dare sostegno al territorio ed essere il riferimento per la sua vita economica. La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù si appresta a celebrare i primi 100 anni, un secolo di presenza vera e attiva sul territorio, un reale riferimento per le famiglie e le realtà artigianali che da sempre hanno caratterizzato

l'economia del territorio canturino. Un reale sostegno all'economia locale che si realizza in diverse forme, sia con la partecipazione diretta della Banca nelle iniziative di promozione delle attività artigianali che attraverso la proposta di finanziamenti speciali che rappresentano un contributo indiretto che la Cassa Rurale di Cantù destina al sostegno e allo sviluppo dell'economia locale, in particolare delle aziende manifatturiere che rappresentano tuttora un "valore" imprescindibile del nostro tessuto economico. Tale "contributo" non è indicato in nessuna voce di bilancio ma è quantificabile per l'anno 2006 in circa 53.000 euro. Una presenza importante in un territorio che più di ogni altro esprime la dinamicità

produttiva dell'artigianato, per il quale la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù ha riservato in questo secolo di storia, grande attenzione alle varie iniziative che hanno ricevuto il suo sostegno concreto e tangibile. Il prossimo 2 giugno la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù avrà tanti buoni motivi per fare festa. "Non sono semplicemente 100 anni di attività bancaria, peraltro sempre condotta con risultati più che positivi - dice il Presidente Gaetano Volpe - sono 100 anni di vita incastonati e fusi nelle differenti realtà del territorio. Una fusione fatta di fiducia data e di fiducia ricevuta, di cooperazione, di mutualità, di costante volontà alla costruzione del bene comune". **Al Presidente Gaetano Volpe gli auguri di Confartigianato**

Con l'Artigian Service

Artigiani in Finlandia

Si è concluso anche quest'anno il consueto appuntamento con il viaggio promosso e organizzato dal consorzio L'Artigian Service che quest'anno ha visto la visita delle fredde lande della penisola scandinava, in particolare la



Finlandia. Una quarantina i partecipanti entusiasti nonostante il clima ancora

abbastanza rigido, ma che non li ha ostacolati nella loro grande voglia di vedere e conoscere. Una puntata anche in Estonia, a Tallin ha completato il nutrito programma dei "viaggiatori", che hanno comunque

sottolineato la loro soddisfazione proponendo già alcune mete per il viaggio del 2008.

Conferito il riconoscimento
a tre artigiani comaschi

I nuovi senatori dell'Artigianato



Virginio Gaffuri



Ambrogio Maspero



Umberto Tettamanti

Si è svolta a Milano nei giorni scorsi la cerimonia di conferimento dei titoli di "Senatore dell'Artigianato" a 27 artigiani pensionati della Lombardia che si sono distinti per la loro attività a favore della categoria. Il riconoscimento è indetto dall'Associazione Nazionale Artigiani Pensionati.

Tra i premiati anche tre artigiani pensionati della provincia di Como, che hanno ricevuto il titolo per il loro particolare impegno sia nell'attività associativa che nell'ambito sociale.

I nuovi senatori dell'artigianato 2007 le cui motivazioni hanno sostenuto il riconoscimento della categoria sono: Virginio Gaffuri di Cantù strenuo difensore della

causa artigiana e dei valori della famiglia e dedito all'impegno Associativo. Ambrogio Maspero di Cantù, custode dei segreti più nascosti e preziosi del lavoro manuale che ha saputo trasmettere alle nuove generazioni, per le quali rappresenta e rappresenterà sempre l'Artigianato e Umberto Tettamanti di Como Convinto propositore di crescita della professionalità dell'Artigiano, quale fattore di crescita della Comunità Economica.

Il premio è stato consegnato loro dal Presidente dell'ANAP provinciale di Como Gianmaria Quagelli e dall'Assessore regionale all'artigianato Domenico Zambetti.



I premiati con il Presidente Anap Gianmaria Quagelli e l'Assessore Regionale Domenico Zambetti

fatevi vedere

per far conoscere meglio
la vostra azienda, la vostra
attività, il vostro prodotto
FATEVI VEDERE

con i nostri **totem**
promozionali interattivi



strumenti moderni e innovativi posizionati in luoghi strategici e di grande passaggio di pubblico, in provincia di Como, catalizzeranno l'attenzione con una presentazione dinamica e accattivante della vostra azienda, entrando a far parte di un circuito commerciale-promozionale esclusivo attraverso internet, ad un costo veramente contenuto. Per esempio: un trimestre, con un minimo garantito di 20 rotazioni giornaliere nel palinsesto a partire da **450 € + iva**.

**NON PERDERE QUESTA
GRANDE OPPORTUNITÀ.
CHIAMACI**

Questo è un progetto
promosso da
L'Artigian Service di Como.

Informazioni sull'iniziativa:
tel. 031.316.242 - Sig. R. Bonardi

I vertici di Confartigianato dal nuovo Vescovo di Como



Da sin. Giorgio Colombo, Mons. Diego Coletti, Cornelio Cetti, Gianmaria Quagelli

Il presidente di Confartigianato Imprese e il Segretario Giorgio Colombo sono stati accolti dal Vescovo di Como mons. Diego Coletti in un primo cordialissimo incontro al quale, l'auspicio di tutti è stato quello di far seguire altre occasioni per approfondire meglio la reciproca conoscenza - ha

sottolineato Mons. Coletti. Un primo approccio alla realtà associativa dell'artigianato comasco - al quale era presente anche il Presidente dell'Anap neo consigliere comunale Gianmaria Quagelli, - da parte del nuovo Vescovo di Como, ai vertici della quale ha già assicurato altre occasioni di confronto. Infatti,

sono stati fissati per fine giugno la celebrazione di una messa per tutti gli artigiani e per il prossimo autunno un incontro con i dirigenti di Confartigianato, per conoscere meglio la nuova guida della Diocesi comasca.

energia

La commissione energia
di Confartigianato in visita a Bolzano
alle "Case Klima"



Edifici ad alta efficienza energetica

Continua foriera l'attività della commissione energia di Confartigianato Imprese Como, che attraverso una serie di iniziative di alto livello. L'ultima in ordine di tempo, è stata la visita tecnica sulla costruzione di edifici a basso consumo in quel di Bolzano, dove sono stati realizzati vari esempi di edifici certificati Casa Klima Gold, A e A+. L'iniziativa è stata coordinata dal presidente della commissione energia Francesco Bulgheroni, con la supervisione tecnica del vicepresidente di Confartigianato Imprese Como Cesare Guanziroli e, visto l'interesse per i settori coinvolti, la partecipazione dei delegati di giunta alle categorie Liliana Bruni e Lorenzo Peroni oltre ad un gruppo di 30 consiglieri del sistema costruzioni (edili, imbianchini, elettricisti, idraulici, serramentisti, carpentieri...). Il programma della giornata si è ha visto la visita di vari edifici, pubblici e privati costruiti con il principio del massimo sfruttamento dell'efficienza energetica. Casi davvero interessanti - ha commentato il presidente della commissione Bulgheroni - non si può spiegare attraverso una presentazione powerpoint quello che si sente entrando e passando da alte temperature estive, al confort abitativo interno. Il tour si è concluso presso il biohotel "Gruner Baum" di Bressanone, esempio di "cultura della sostenibilità" realizzata attraverso l'ampliamento del vasto complesso alberghiero secondo le regole dell'alta

efficienza energetica. "La neonata Commissione Energia è cresciuta raggiungendo le dimensioni di un vero e proprio gruppo organizzato" ha continuato Bulgheroni "cui possono aderire tutti i soci di Confartigianato interessati ai temi dell'energia". La prossima iniziativa organizzata in collaborazione con la categoria dei termoidraulici riguarderà il sistema "solare termico" inquadrato nel

contesto socio-economico attuale e dell'immediato futuro, con particolare attenzione al quadro normativo e all'interazione con impianti a biomassa e condensazione e sarà trattato insieme al responsabile della formazione tecnica di Buderus Italia, ing. Giancarlo Rossi il 7 giugno 2007 presso Confartigianato Imprese Como. Per ogni informazione, 031316359 Stefania Novati.



Colombo Tarcisio

INTARSI PER MOBILI

Siamo in grado di eseguire lavori
anche su proposta o disegno del cliente

Via S. Zeno, 16/18 - Tel. 031/74.83.90 - Fax 031/751362
Mariano Comense (CO)



Un'ampia gamma e una grande esperienza.

Personale esperto e preparato ti aiuterà
nella scelta della macchina giusta.

NOLOITALIA ti offre di più di un semplice noleggio di macchine per
il cantiere. Il nostro personale è presente in cantiere per aiutarti a
scegliere la macchina giusta per ogni applicazione.

Usa la nostra esperienza e la nostra consulenza per rendere il tuo
lavoro più veloce ed efficace.

Vieni a trovarci oggi stesso! O chiama l'800 333 828

Filiali di Milano - Brescia - Bergamo - Padova

www.noloitalia.it - info@noloitalia.it

edilrent
NOLEGGIO ATTREZZATURE

Cosmate con Bernate (Co)
tel. 031 452385 r.a. - fax 031 4560385
www.edil-rent.it

CENTRO NOLEGGIO AUTORIZZATO



NOLEGGIO MACCHINE PER CANTIERE

Giovani e dinamici

Anche quest'anno, il Progetto scuola promosso dal Gruppo Giovani Artigiani di Confartigianato è giunto alla conclusione, bissando il successo dello scorso anno. Grande interesse è stato espresso dagli alunni delle scuole medie nei confronti dell'artigianato. Accanto ai lavori tradizionali, i rappresentanti dei giovani artigiani coordinati da Andrea Berardo, delegato al progetto, hanno presentato alcuni comparti innovativi che si stanno sviluppando in questi ultimi anni, legati all'ambiente, ai nuovi materiali, a Internet o alla riscoperta di antichi lavori riproposti con tecniche moderne. Gli alunni si sono appassionati alle nostre spiegazioni - sottolinea Berardo - in quanto testimoni diretti di quanto andavamo illustrando loro. Proprio questa caratteristica di vivere la nostra esperienza diretta ha sancito il successo di questo nuovo progetto che, come per quello precedente, è nato per favorire una maggiore conoscenza del lavoro artigiano fra le nuove generazioni, come possibilità di sbocco lavorativo e occupazionale, ma anche come scelta di vita. Siamo convinti - ha concluso il delegato al progetto - che la scuola sia il punto di partenza per raggiungere quest'obiettivo. Allo stesso modo dell'anno scorso, anche questo gruppo di incontri è stato proposto alle scuole medie inferiori, in particolare alle classi seconde, dove non è sufficientemente conosciuto. Al progetto hanno partecipato la SCUOLA MEDIA DON MILANI - SAGNINO; la SCUOLA MEDIA MASSINA - MONTEOLIMPINO; la SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO JACOPO REZIA - MENAGGIO; l'ISTITUTO COMPRENSIVO CERMENATE; la SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI 1°GRADO - VALMOREA; la SCUOLA MEDIA E. FERMI - LURAGO D'ERBA. I giovani Artigiani



guidati da Federico Costa si sono alternati nei vari incontri dimostrando grande impegno e grande convinzione che questa sia la strada giusta da percorrere per valorizzare l'artigianato e incidere nelle scelte future dei giovani. Nei giorni scorsi, si è svolto a Vicenza il corso formativo annuale riservato ai Giovani Artigiani di Confartigianato.

Tema del corso "scenari economici quale sistema di relazioni" è stato discusso nella due giorni da oltre 200 giovani artigiani. Al corso formativo sono intervenuti in rappresentanza del gruppo Giovani di Como, il Presidente Costa, i consiglieri Bulgheroni, Berardo ed il segretario del gruppo Bonardi

Accordo Confartigianato Intesa Sanpaolo

Leasing auto e beni strumentali per gli artigiani associati

Confartigianato Imprese presenta un nuovo vantaggioso accordo a favore degli artigiani associati per l'acquisto di autoveicoli e beni strumentali. L'accordo siglato con Sanpaolo Leasing prevede l'attivazione di operazioni di leasing a 48 mesi, a tasso indicizzato con un canone alla firma del contratto pari all'ecoincentivo previsto dalla legge per i veicoli Euro 0 ed Euro 1, per l'acquisto di autoveicoli nuovi, e successivi canoni posticipati indicizzati

all'Euribor 3 mesi pari al 4,036%. Anche per i beni strumentali utilizzati dalle imprese, viene previsto un piano a 48 mesi con un canone alla firma e successivi canoni posticipati indicizzati all'Euribor 3 mesi pari al 4,036%. Le condizioni sono naturalmente riservate a tutti gli artigiani in possesso della Tessera Associativa Confartigianato "Cartaimpresa 2007" e possono essere richieste presso tutti gli sportelli Intesa Sanpaolo della provincia di Como.

mostre

Sul lungolago il disegno tessile
per l'arredamento

Buon successo della 9^a edizione



COMOCREA INTERNI a Cernobbio

Il Consorzio Comocrea ha ripresentato sul lungolago di Cernobbio l'innovativo spazio-tenda strutturato in piazza Risorgimento, allestendo la nona edizione di Comocreaterni, la rassegna dedicata al disegno per tessuti d'arredamento. Una nuova occasione per i disegnatori tessili dell'arredamento che ha bissato l'evento positivo dell'anno scorso e che ha sollecitato gli organizzatori a promuovere per il secondo anno consecutivo nelle medesime date e nella stessa location, che tanto successo ha riscontrato fra gli





espositori, soprattutto stranieri. Anche lo spazio occupato dalla manifestazione, con la grande tenso-struttura di oltre 600 metri quadri è stata replicata sul lungolago di Cernobbio ed ha ospitato anche quest'anno una trentina di studi di disegno provenienti da tutta Europa, dagli Stati Uniti e dal Giappone. Un appuntamento atteso dagli addetti ai lavori che, in Comocreainterni hanno trovato qualità ed esclusività di prodotto, oltre all'innata creatività e ispirazione dei temi dei disegnatori tessili. Ma nella sostanza, i disegnatori hanno tracciato un bilancio positivo della manifestazione, che ha visto una buona partecipazione di clienti



italiani e stranieri interessati alle collezioni degli espositori, che nei quattro giorni di manifestazione hanno registrato buoni affari e grande attenzione al loro prodotto. La manifestazione si è svolta in concomitanza con Mostra benefica "Tele" promossa da Cometa e Opera Don Guanella durante la

quale sono state battute all'asta 100 sedie di legno restaurate ed impreziosite con tessuti di tendenza che caratterizzano il progetto che ha visto la fattiva collaborazione dell'artigianato che unisce in modo originale e creativo il mondo del tessile e quello del legno con la solidarietà.

ELETTROFORNITURE

IEF SpA.

Gli specialisti per:

illuminazione di interni ed esterni • sistemi antifurto e anti-incendio
materiali per tv satellitari e antennistica tradizionale • automazione cancelli

filiale CAILO (SO)
via Valeriana, 5
tel. 0342 354032
fax 0342 354033

filiale MARIANO C. (CO)
via A. Moro, 30/32
tel. 031 743535
fax 031 743545

filiale TRADATE (VA)
via B. Luini, 1
tel. 0331 810920
fax 0331 811127

filiale MERONE (CO)
via Manzoni, 24/26
tel. 031 651153
fax 031 651453

sede COMO - via Scalabrini, 100 • tel. 031 525801 • fax 031 525803 • www.imatfelco.it • commerciale@imatfelco.it

mostre



La 34^a edizione della mostra mercato dell'artigianato

Torna a Lariofiere dal 27 ottobre del 4 novembre 2007 lo storico appuntamento con l'Artigianato di qualità. Dopo il successo dell'ultima edizione, con la presenza di oltre 52.000 visitatori, la Mostra Mercato dell'Artigianato si riconferma una de e vetrine più qualificate a live o regionale, occasione d'incontro e confronto con un mercato esteso

e sensibile al gusto e alla creatività degli espositori presenti. La mostra, realizzata in collaborazione con le Associazioni Confartigianato Imprese di Como e di Lecco premierà anche quest'anno le aziende che meglio interpretano la genialità e il saper fare tipico dell'artigiano, la sapienza derivante dalla tradizione unita a capacità di innovare ed

essere competitivi. Il risultato sarà un tributo all'artigianato, tappa obbligatoria per chi ama il bello e per chi cerca la qualità e la creatività radicati nei numerosi comparti che formano il settore. Le iscrizioni per esporre alla Mostra si chiudono il prossimo 20 luglio 2007. Informazioni: Lariofiere Sara Cannata - Lariofiere - tel.031 637.639



Il premio letterario dedicato al mondo artigiano

Nell'ambito della 34^a edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato è stato riproposto il premio letterario dedicato al mondo dell'artigianato dal titolo "Il cuore la mente le

mani". Poesia e Narrativa saranno le due specialità in concorso per le categorie adulti dai 35 anni in su e per i giovani che non abbiano ancora raggiunto il trentacinquesimo anno di età. Una giuria qualificata valuterà i lavori, che dovranno pervenire

entro e non oltre il 29 settembre 2007, presso la Segreteria di Lariofiere :-Viale Resegone, 22036 Erba, all'attenzione del Concorso Letterario "Il Cuore, la mente le mani" -Il Mondo dell'Artigiano "34^a Mostra Mercato dell'Artigianato.

mostre

Settimo appuntamento con la mostra-convegno dedicata alle aziende "in rosa"



"Imprese di donne", a Lariofiere

Un'impresa su cinque in Lombardia è gestita da donne, per un numero di quasi 166.000 aziende attive, di cui 15.000 hanno sede nelle province di Lecco e Como. Una realtà al centro della nuova edizione 2007 di Imprese di Donne, la mostra convegno che si è svolta a Lariofiere di Erba e promossa dalla Camera di Commercio di Lecco con il supporto della Camera di Commercio di Como e delle associazioni Confartigianato

e CNA di Como e di Lecco. Imprese di Donne è stata inserita per la prima volta inserita nel circuito di Artigiana, l'evento diffuso promosso da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia con l'obiettivo di valorizzare l'artigianato lombardo, a conferma dell'importante ruolo che la manifestazione ha acquisito negli anni quale punto di riferimento per la discussione dei temi legati al lavoro femminile.



MADE IN LARIO per la promozione dell'artigianato e del turismo

E' stato presentato alla stampa il progetto realizzato da Confartigianato e Cna e finanziato da Regione Provincia di Como e Unioncamere con lo scopo di incentivare l'incontro tra il mondo turistico e quello produttivo del nostro lago.

Il progetto prevede la pubblicazione di una guida alle attività artigianali e alle bellezze del Lago di Como, un video e un sito internet dedicato, visibile all'indirizzo <http://www.madeinlario.it/>

artigianato

progetto



Attenzione alle e-mail truffaldine

In questi giorni la rete è bombardata da centinaia di e-mail truffa il cui obiettivo è trarre in inganno gli utenti estorcendo loro password e dati segreti e soprattutto danneggiare i computers. In particolare comunicazioni delle Poste Italiane (che tali non sono) cercano di far entrare i navigatori in siti esca per "rubare" letteralmente username e password di conti privati. Inoltre stanno anche arrivando comunicazioni da sedicenti avvocati, commercialisti, comuni e amministrazioni dello Stato estremamente particolari che possono trarre in inganno anche i più esperti e carpire la buona fede dell'utente. Dopo un primo esame della comunicazione è bene sapere che soprattutto l'amministrazione dello Stato qualunque essa sia NON INVIA MAI VIA MAIL comunicazioni relative a sanzioni, accertamenti, violazioni e quant'altro riguarda il rapporto cittadino-amministrazione. Pertanto, invitandovi a fare ATTENZIONE a qualsiasi tipo di messaggio, a scanso di equivoci eliminate subito le comunicazioni che non ritenete abbiano a che fare con la vostra attività o che non conosciate direttamente la provenienza.

PROGETTO EXPART, il club degli esportatori artigiani

Progetto ExpArt è l'iniziativa promossa da Confartigianato Imprese con lo scopo di raccogliere in un club degli esportatori "abituali" le imprese artigiane esportatrici selezionate su tutto il territorio nazionale, in grado di fornire alla Confederazione dati essenziali per orientare le sue politiche e le sue iniziative verso i mercati e i Paesi più interessanti. L'obiettivo è quello di costituire un club di almeno 300 esportatori artigiani e funzionari con cui dialogare in modo continuo,

scambiando informazioni sulle attività condotte all'estero e sugli strumenti regionali, nazionali e comunitari di sostegno all'internazionalizzazione. Per aderire all'iniziativa scarica il modulo dal sito internet di Confartigianato Imprese Como: www.cartaimpresa.it area fiere&export ed invialo tramite email: fiere@apacom.it o per fax al n. 031 278342. Per altre informazioni: Area Commercializzazione/Internazionalizzazione Sonia Cosentino tel. 031 316.431

ELLISSE

Il primo Organismo in Italia ad effettuare le verifiche di Legge degli impianti secondo il

DPR 462/01

(Gazzetta Ufficiale n. 144 del 21/6/2002)

Verifiche per la sicurezza

di Impianti elettrici secondo il DPR 462/01 – convenzione confartigianato Como

- Impianti di messa a terra
- Installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche
- Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione



Ellisse Srl - Sede di Como

Via G. Leopardi, 33/C – 22036 Erba (CO) – tel. 031 333 81 42 fax 031 61 04 58 como@ellisse.org

Indistruttibile potenza.

La leggenda si rinnova: **TOYOTA HILUX**



Nessun limite alla vostra immaginazione.

Prova da Rivauto la potenza del nuovo motore 3.0 D-4D Euro 4 da 171 CV e scoprirai come Hilux può emozionarti nel tempo libero, con il comfort e la dinamicità di un SUV e nel lavoro con straordinarie capacità di carico, solidità e affidabilità in qualsiasi condizione.

Disponibile anche con motore 2.5 D-4D Common Rail Euro 4 da 120 CV.

 **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

www.rivauto.it

RIVAUTO  **TOYOTA**

COMO

via Asiago, 28
Tel. 031.572.270

CANTÙ

viale Lombardia, 83
Tel. 031.734.012

ERBA

via Milano, 12
Tel. 031.333.8025

BEREGAZZO

via Marconi, 19
Tel. 031.988.634

CIRIMIDO

via Strada di mezzo, 1
Tel. 031.352.0005

artincina



ARTINCINA 2007

gli artigiani lombardi in Cina



Nell'ambito della Convenzione Artigianato stipulata fra Regione Lombardia ed Unioncamere Lombardia sono previste iniziative promozionali, che si pongono l'obiettivo di favorire la presenza delle imprese artigiane lombarde sui mercati internazionali. A tale proposito, desideriamo informarVi che Confartigianato Imprese Como, unitamente alle Associazioni di Milano e Legnano ed in collaborazione con le società TLC Consulting srl e BIC Fucina srl, ha presentato ed ottenuto l'approvazione ed il co-finanziamento del progetto "ARTINCINA" - Gli artigiani Lombardi in Cina.

IL PROGETTO SI COMPONE DI DUE FASI COMPLEMENTARI:

1^ FASE: promozione commerciale delle aziende artigiane:

- Esplorazione del mercato economico cinese;

- Ricerca di partners commerciali cinesi;
- Creazione di una presentazione mirata in lingua cinese/inglese dell'azienda che verrà inserita in un palinsesto TV nell'ambito del Palazzo Lombardia a Shanghai

Costo di adesione: € 500

2^ FASE: missione commerciale in Cina di aziende comasche - 15/20 ottobre 2007

- organizzazione di una missione commerciale a Shanghai;
- partecipazione delle aziende comasche ad incontri bilaterali organizzati in loco;
- assistenza in loco di personale nonché di interpreti durante la missione;
- spazio e ufficio a Shanghai in Palazzo Lombardia fino al 31.12.2007;

Costo di adesione e partecipazione alla missione, (compresa la prima

fase) € 1.000 più le spese di viaggio e soggiorno a carico dell'azienda partecipante.

(N.B.: Verrà predisposto un pacchetto viaggio/soggiorno, in modo tale da poter ottenere riduzione di costi e creare una maggiore coesione tra i partecipanti alla missione, ai fini di una migliore riuscita dell'evento nei luoghi e nei tempi stabiliti.)

La realizzazione del progetto, nasce dalla consapevolezza che gli artigiani lombardi possano vincere la sfida della competitività presentandosi sui mercati esteri come sistema di eccellenza. Si ritiene oggi che le imprese anche di dimensioni ridotte debbano considerarsi attori di un'economia globale e debbano competere con prodotti di qualità elevata per vincere la concorrenza straniera, soprattutto quella di economie in ascesa. Gli aspetti che più preoccupano parlando di realtà come la Cina, sono i bassi costi della manodopera, la concorrenza sleale e la contraffazione. Considerando che ormai, non si ritiene più possibile arginare questi fenomeni con una politica protezionista, occorre che le imprese, in particolare quelle artigiane tra le quali il rischio è percepito ancora più forte, imparino a cambiare prospettiva e a considerare la Cina come un potenziale enorme mercato di 1.3 miliardi di persone. La strategia più efficace per fronteggiare la concorrenza in particolare cinese, è quella di presentarsi come un sistema



di eccellenza che fa appello ai valori del made in Italy e all'immagine italiana, evocando un universo di valori legati alla cultura e in generale al gusto e alla riconoscibilità, il vero tesoro delle produzioni italiane. E' dunque inevitabile, anche per le imprese artigiane, cominciare a guardare al mercato cinese in modo più deciso, considerandolo come mercato di sbocco e non più solo in termini concorrenziali. Nella maggior parte dei casi però, singole realtà imprenditoriali trovano difficoltoso e costoso affrontare il mercato con azioni individuali ciò in virtù di limiti oggettivi quali per esempio la lingua, la lontananza geografica e la cultura. Posto poi che emergano interessanti opportunità, alcune fasi devono essere gestite non solo dall'Italia, ma anche in loco e devono essere continuamente monitorate e seguite grazie all'appoggio di personale competente. Il progetto vuole aiutare gli artigiani da un lato a valorizzare le loro competenze in vista di un approdo in Cina e a cercare di avvicinarli ad un mondo di consumatori e imprese molto diverso, attraverso un percorso specificamente rivolto alle capacità di progettazione che gli artigiani sanno esprimere, dall'altro supportare le imprese artigiane che intendono avviare rapporti commerciali o partnership con aziende cinesi, o semplicemente esplorare il mercato e valutare le opportunità di business che esso offre.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO SONO:

- Supportare le imprese artigiane che intendono avviare rapporti



commerciali o partnership con aziende cinesi, o semplicemente esplorare il mercato e valutare le opportunità di business che esso offre;

- dare alle imprese artigiane la possibilità di utilizzare anche singolarmente uno spazio e un ufficio a Shanghai, in Palazzo Lombardia, e di essere assistite durante la loro permanenza in Cina;
- supportare concretamente e con operatori in loco le imprese nella fase di ricerca e contatto con i potenziali partner;
- adottare strumenti tecnologici di comunicazione a supporto della presentazione delle aziende artigiane che possano offrire una visibilità continuativa nel tempo ed essere impiegati anche successivamente in altri contesti.

Le aziende saranno individuate e selezionate sia perché interessate al mercato cinese e perché in possesso dei requisiti necessari per la buona riuscita del progetto, sia per le caratteristiche dell'azienda (area, settore, dimensione, precedenti esperienze,..) sia per l'atteggiamento

personale (disponibilità al confronto, a mettere in comune le proprie esperienze, ad affacciarsi su nuovi mercati, come la Cina..).

MODALITÀ DI ADESIONE

Per partecipare all'iniziativa inviare la scheda di Adesione ed il company profile all'Ufficio Commercializzazione di Confartigianato Imprese Como Viale Roosevelt, 15 - tel. 031 316431 fax 031 278342 Email: fiere@apacomo.it - informazioni: Sonia Cosentino.

TEMPI

Maggio/giugno 2007 - adesioni all'iniziativa e predisposizione documentazione promozionale delle aziende

Luglio/settembre 2007 - Ricerca e selezione partner in Cina

15.20 Ottobre 2007 - Missione Commerciale delle aziende aderenti al progetto

Maggiori informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al nostro ufficio Commercializzazione Signora Sonia Cosentino tel. 031 316.431 fax 031 278.342 web: www.cartaimpresa.it. - Email: fiere@apacomo.it.



Libri paga e matricola: i chiarimenti del Ministero del Lavoro

Come noto dal 1° gennaio 2007 sono quintuplicati gli importi delle sanzioni amministrative, entrate in vigore prima del 1° gennaio 1999, previste per la violazione di norme in materia di lavoro, legislazione sociale, previdenza e tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Ecco l'elenco delle principali sanzioni quintuplicate:

- registrazione sui libri matricola e paga, vidimazione: da 125 a 770 €;
- denuncia all'Inail infortunio sul lavoro
- malattia professionale: da 1.290 a 7.745 €;
- denuncia all'autorità di PS infortunio sul lavoro: da 1.290 a 7.745 €;
- consegna del prospetto paga: da 125 a 770 €;
- corresponsione al lavoratore di trattamenti economici minimi inderogabili: da 125 a 770 €;
- iscrizione nel registro committenti lavoro a domicilio: 12.910 €;
- istituzione del registro dei lavoratori a domicilio e vidimazione: da 1.290 a 7.745 €;
- libretto personale di controllo del lavoratore a domicilio: da 2.580 a 12.910 €;
- registrazione nel libretto di controllo del lavoratore a domicilio: da 1.290 a 7.745 €;
- erogazione dell'indennità di maternità: 125 €.

Con l'inizio dell'anno è stata inoltre introdotta una maxi sanzione amministrativa da 4.000 a 12.000 euro in caso di violazione dell'obbligo di tenuta del libro matricola e libro paga e/o registro equipollente (registro presenze) e di violazione dell'obbligo di esibizione del libro matricola e libro paga e/o registro equipollente (registro presenze) in caso di verifica di qualsiasi organo di vigilanza. In materia di omessa istituzione e di omessa esibizione dei libri matricola e paga il Ministero del Lavoro ha fornito chiarimenti operativi. Andiamo con ordine. La legge prevede testualmente che "il libro di paga e quello di matricola debbono essere presentati nel luogo in cui si esegue il lavoro, ad ogni richiesta, agli incaricati dell'Istituto assicuratore: a tal fine i libri non possono essere rimossi, neanche temporaneamente, dal luogo di lavoro". Per luogo di lavoro non è da intendersi la sola sede legale aziendale, bensì letteralmente ogni luogo in cui è prestata l'attività lavorativa. Considerata la genericità della terminologia utilizzata, è quanto mai auspicabile che via sia da parte del Ministero del Lavoro un ulteriore documento di prassi amministrativa che

STELLA SERGIO

RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE
UTENSILERIA
PORTATILE ELETTRICA

CENTRO DI ASSISTENZA
DISTRIBUZIONE RICAMBI

BOSCH 



22100 COMO
Via Spartaco 9
Tel. 031.505226 - Fax 031.505226



chiarisca cosa deve essere considerato in maniera non equivoca "luogo in cui si esegue il lavoro", auspicando in particolare che siano escluse quelle fattispecie ove considerata la tipologia della prestazione, le modalità di svolgimento del lavoro, nonché le dimensioni aziendali sia materialmente impossibile ottemperare a quanto sembrano imporre il Ministero del Lavoro e gli Istituti previdenziali. Prima di entrare nel merito rispetto ai chiarimenti forniti, rimarchiamo che i registri cui si riferisce la normativa (e la lettera circolare del Ministero del Lavoro) sono sia il libro matricola che il libro paga. Il Ministero del Lavoro configura le fattispecie di omessa istituzione dei libri matricola e paga come il caso in cui il datore di lavoro sia sprovvisto di tali documenti (sul luogo in cui si esegue il lavoro) ovvero abbia in uso documenti non vidimati dagli Istituti Previdenziali, ovvero non dichiarati conformi all'originale da parte del datore di lavoro, dal consulente del lavoro o da altro professionista abilitato. La sanzione prevista è da € 4.000 a € 12.000. L'omessa esibizione del libro matricola o del libro paga, invece, si configura quando si è in presenza di una condotta dolosa o colposa, volta a non consentire all'organo di vigilanza di effettuare la verifica sulla regolare costituzione del rapporto di lavoro. In tale caso la sanzione è da € 4.000 a € 12.000. In presenza sul luogo di lavoro (sempre nell'accezione di cui sopra) di altra documentazione (avente data certa) che consenta, comunque, al personale ispettivo di verificare tempestivamente e con assoluta certezza la regolarità dei rapporti di lavoro instaurati (es. comunicazione assunzione inviata al Centro per l'Impiego, denuncia nominativa degli assicurati, lettera

di assunzione...), la mancanza sui luoghi di lavoro dei libri matricola e paga determina, per il Ministero del Lavoro, la fattispecie della rimozione dei libri. La sanzione è da € 125 a € 770 per soggetti assicurati INAIL. Il Ministero del Lavoro ha ribadito il principio di unicità dei libri obbligatori, affermando che in presenza di aziende con più unità produttive o in caso di attività di breve durata nelle quali è materialmente impossibile esibire libri obbligatori:

- gli originali dei libri matricola e paga dovranno essere tenuti



SERBACONTROL srl

REVISIONE SERBATOI

GASOLIO • BENZINA • OLI COMBUSTIBILI • PRODOTTI CHIMICI
RIVESTIMENTI INTERNI ANTICORROSIVI
PROVE DI TENUTA E COLLAUDO
PULIZIE • BONIFICHE • SMALTIMENTO
DEMOLIZIONE E/O ASPIRAZIONE
SERBATOI IN POLIETILENE E FLESSIBILI SU MISURA
TABELLE METRICHE DI LIVELLO
CERTIFICAZIONI DI COLLAUDO A.S.L. - A.R.P.A. - VV.FF.
DISINQUINAMENTO AMBIENTALE

Ufficio: 22010 CONSIGLIO DI RUMO (CO)
Via Martesana, 27 - Tel. 0344.80.232 - Fax 0344.90.598
Magazzino: 22015 GRAVEDONA (CO) - Via Regina, 78

www.paginegialle.it/serbacont
e-mail: serbacontrol@libero.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000



Cert. n. 9175.566



presso la sede legale dell'impresa;

- l'impresa terrà, presso ciascun luogo di lavoro in cui esegue il lavoro, una copia (anche fotostatica o per estratto) di tale documentazione dichiarata "conforme all'originale" (la dichiarazione di conformità consiste nell'apposizione di data, timbro e firma autografa su ogni pagina della copia).

Il Ministero del Lavoro afferma letteralmente che "i medesimi principi sono peraltro applicabili non soltanto quando l'attività di impresa si svolga su più unità produttive ma anche quando consista - in particolare nel settore

dell'edilizia ed impiantistica - in attività caratterizzate da mobilità o svolta in sedi con pochi lavoratori e priva di adeguata attrezzatura amministrativa". La dichiarazione di conformità di cui sopra:

- potrà essere effettuata dal professionista di cui si avvale il datore di lavoro o dal datore di lavoro stesso nell'ipotesi in cui gestisca personalmente il personale aziendale;
- non dovrà necessariamente essere effettuata ogniqualvolta, ad esempio, siano da effettuare aggiornamenti dei libri derivanti da successive

assunzioni o cessazioni dei rapporti di lavoro. Tali aggiornamenti, infatti, potranno essere effettuati anche direttamente sulle copie e contestualmente riportati sugli originali (ciò vale sia per il libro matricola che l'aggiornamento giornaliero delle presenze effettuate dal personale dipendente).

Eventuali difformità tra l'originale e la copia conforme all'originale integreranno, comunque, solo l'illecito di irregolare tenuta dei libri sanzionata in via amministrativa con un importo da € 125 a € 770 per soggetti assicurati INAIL. *Riepilogando.*

Casartelli **time** orologeria industriale

solari  **udine**
PROFESSIONAL PARTNER



Orologi Timbracartellino
Orologi Digitali Industriali
Orologi Analogici
Pannelli Luminosi



programmi gestionali

Sistemi per rilevazione presenze
Terminali per raccolta dati
Terminali per controllo degli accessi
Programmi per gestione presenze
Sistemi per gestione paghe e contributi
Contabilità industriale e commerciale
Programmi di gestione aziendale
Reti locali e geografiche

offerte speciali
sei un installatore?
offerte speciali



Vendita - Noleggio - Assistenza

Studio Casartelli
informatica

Studio Casartelli - Via Enrico Fermi, 87/B - 22030 Orsenigo (Co)
tel 031-619515 fax 031-619565 info@casartelli.it www.casartelli.it

DYLOG[®]
PARTNER IN SOFTWARE



Omessa esibizione libri obbligatori	Quando non sia possibile verificare, attraverso altra documentazione presente sul luogo di lavoro, la regolare costituzione del rapporto di lavoro	Sanzione amministrativa da € 4.000 ad € 12.000 (una sola sanzione)	Non diffidabile ex art. 13 D.Lgs n, 124/2004
Rimozione dei libri obbligatori	Quando sia comunque possibile verificare, attraverso altra documentazione presente sul luogo di lavoro, la regolare costituzione del rapporto di lavoro	Sanzione amministrativa da € 125 ad € 770 (soggetti assicurati INAIL) (ciascuno dei documenti)	Non diffidabile ex art. 13 D.Lgs n, 124/2004
Omessa istituzione dei libri obbligatori	Riguarda le ipotesi in cui il datore di lavoro sia del tutto sprovvisto di tali documenti ovvero le ipotesi in cui i libri non siano stati vidimati dagli Istituti previdenziali ovvero non risultino dichiarati conformi all'originale	Sanzione amministrativa da € 4.000 ad € 12.000 (ciascuno dei documenti)	Non diffidabile ex art. 13 D.Lgs n, 124/2004
Tardiva vidimazione dei libri obbligatori	Riguarda le ipotesi in cui il personale ispettivo accerti che il libro è stato vidimato prima di essere stato messo in uso (la data di vidimazione è posteriore rispetto alla data di assunzione del primo lavoratore iscritto)	Sanzione amministrativa da € 125 ad € 770 (soggetti assicurati INAIL) (ciascuno dei documenti)	Non diffidabile ex art. 13 D.Lgs n, 124/2004



22073 FINO MORNASCO
via Gorizia, 2
Tel. 031.92.72.77
Fax 031.92.77.73
E-mail: sma-mobili@libero.it

Mobili per ufficio

Scaffalature metalliche

Soppalchi

Attrezzature per magazzino di serie e su misura

Progettazione completa di uffici e magazzini gratuita



Tfr e riforma della previdenza complementare

INTRODUZIONE

Il sistema pensionistico nazionale non è più nelle condizioni di assicurare i livelli di tutela sociale garantiti nei decenni passati. L'innalzamento della speranza di vita della popolazione e la diminuzione delle entrate contributive hanno determinato un incremento della spesa pensionistica, rispetto al Prodotto interno lordo, ormai insostenibile. Negli ultimi anni si sono succedute una serie di riforme pensionistiche (Riforme Amato, Dini, Prodi e da ultimo quella di Berlusconi). Tali interventi riformatori hanno inciso soprattutto su due di quelli che sono i tre fattori fondamentali della tenuta di un sistema di sicurezza sociale pubblico: l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche, la sostenibilità finanziaria e la modernizzazione, fattori dai quali dipende il grado di accettabilità politico-sociale del sistema previdenziale e, quindi, il rispetto del patto intergenerazionale su cui si fonda. In particolare, con l'introduzione da parte della Legge Dini del metodo di calcolo contributivo delle pensioni, è stato sacrificato il principio dell'adeguatezza delle pensioni in favore di quello della sostenibilità finanziaria di medio-

lungo termine. Infatti, il metodo di calcolo contributivo esercita un significativo effetto sulla diminuzione del tasso di sostituzione lordo delle pensioni, con una significativa variazione (in diminuzione) del reddito lordo del lavoratore nel passaggio dalla fase attiva a quella di quiescenza. I dati e le proiezioni confermano l'inarrestabile perdita di valore della pensione rispetto ai livelli retributivi dei lavoratori dipendenti (e rispetto ai livelli reddituali dei lavoratori autonomi), ponendo in primo piano con urgenza la questione della adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in una prospettiva di medio-lungo periodo. Risulta evidente l'indilazionabilità di incrementare il livello di tutela sociale che verrà in futuro garantito dalle pensioni pubbliche mediante il ricorso alle forme di previdenza complementare in grado di garantire la diffusione capillare di quello che, con efficacia, viene definito il secondo pilastro previdenziale, indipendentemente dallo strumento prescelto, fondi chiusi di categoria, fondi aperti o forme individuali. Sono trascorsi quattordici anni dai primi tentativi di avviare il secondo pilastro previdenziale e dodici anni dalla riforma Dini del 1995, che avrebbe dovuto mettere a

regime il sistema. Anni caratterizzati da intense trasformazioni politiche, economiche e sociali, anni spesi in lunghe trattative, talora in incomprensioni. In tale contesto, diventa fondamentale il ruolo della previdenza complementare, a cui è affidata la realizzazione dell'aspettativa dei lavoratori di godere, al momento del pensionamento, di un livello di copertura previdenziale che assicuri un tenore di vita non molto dissimile da quello del periodo lavorativo. Le forme pensionistiche complementari e, in modo particolare, i fondi chiusi negoziali, alimentati da risorse del lavoratore e da contributi del datore di lavoro, hanno la potenzialità per diventare un solido sostegno del reddito del lavoratore nel momento in cui questi diviene un pensionato. Perdere la scommessa della





previdenza complementare significherebbe, pertanto, per i giovani di oggi, vivere un concreto rischio di povertà nell'età della pensione e, soprattutto, significherebbe far venire meno il patto di solidarietà intergenerazionale basato su adeguate prestazioni, sostenibilità finanziaria e modernizzazione dell'intero sistema previdenziale. L'anticipazione dell'avviso del secondo pilastro previdenziale, disposta dalla Legge Finanziaria 2007, pone i lavoratori e, di riflesso, anche le aziende, di fronte a scelte impegnative le quali, per essere esercitate con la necessaria consapevolezza, devono essere supportate da adeguate informazioni.

A decorrere dal 1° gennaio 2007, per effetto di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 252/2005 e dalla Legge Finanziaria 2007, ciascun lavoratore dipendente è tenuto ad operare una scelta con riferimento al proprio TFR maturando (l'eventuale TFR maturato alla data del 31/12/2006 non è oggetto di opzione). In particolare ciascun lavoratore è chiamato a scegliere se :

- a) destinare il proprio TFR maturando a un fondo di previdenza complementare;
- b) mantenere il proprio TFR in azienda (con obbligo di trasferimento, da parte del datore di lavoro, al fondo di Tesoreria presso l'INPS se l'azienda occupa almeno 50 dipendenti).

I lavoratori dovranno esprimere il proprio giudizio entro 6 mesi decorrenti:

- a) dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti in forza al 31-12-2006;
- b) dalla data di assunzione, per i dipendenti assunti dal mese di gennaio 2007.

Per le modalità operative, occorre tenere presente anche l'eventuale data di iscrizione alla previdenza obbligatoria (dal 29-4-1993 o ante 29-4-1993). Il conferimento del TFR maturando ad una forma pensionistica complementare potrà quindi avvenire come segue:

LAVORATORI DIPENDENTI ISCRITTI AD UN ENTE DI PREVIDENZA OBBLIGATORIA DAL 29-4-1993

MODALITÀ ESPLICITE	Il lavoratore sceglierà se devolvere il proprio TFR maturando ad un fondo (scelta irrevocabile) o se mantenere il TFR in azienda (scelta revocabile) Le aziende con almeno 50 dipendenti, relativamente ai lavoratori che hanno scelto di restare nel "mondo TFR", dovranno trasferire il TFR maturando al "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei TFR di cui all'art. 2120 del c.c.", cosiddetto Fondo di Tesoreria presso l'INPS.
MODALITÀ TACITE	Se il lavoratore, trascorsi i 6 mesi previsti dalla normativa, non opera alcuna scelta (con la logica del silenzio assenso, il lavoratore esprime la volontà di entrare, comunque, nel "mondo Previdenza complementare"), il TFR maturando sarà automaticamente trasferito al fondo negoziale previsto dagli accordi o contratti collettivi anche territoriali ovvero, in assenza, al fondo di previdenza integrativo che verrà costituito presso l'INPS (trattasi pertanto di un vero e proprio Fondo di previdenza complementare), da non confondere con il Fondo di cui abbiamo dato cenno in precedenza.

LAVORATORI DIPENDENTI ISCRITTI AD UN ENTE DI PREVIDENZA OBBLIGATORIA IN DATA ANTECEDENTE AL 29-4-1993

Tutto quanto esposto precedentemente è applicabile anche a questi soggetti. La peculiarità però sta nel fatto che il legislatore, in funzione della maggior anzianità

lavorativa, ha previsto un regime particolare che permette anche il conferimento di una sola parte del TFR. Per le modalità operative occorre verificare se, tali soggetti,

alla data del 1° gennaio 2007, sono già iscritti o non sono iscritti a un fondo di previdenza complementare, in particolare:



<p>GIÀ ISCRITTI ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE AL 1-1-2007</p>	<ul style="list-style-type: none"> • decidono entro 6 mesi se destinare al medesimo fondo il residuo TFR. Se il lavoratore decide di lasciare il residuo TFR in azienda, le aziende con almeno 50 dipendenti dovranno versare il TFR residuo all'INPS come detto precedentemente; • in caso di silenzio assenso, il TFR residuo sarà destinato autonomamente dal datore alla stessa previdenza complementare contrattuale.
<p>NON ISCRITTI ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE AL 1°-1-2007</p>	<ul style="list-style-type: none"> • entro 6 mesi esprimono l'intenzione di mantenere il TFR in azienda oppure di destinarlo alla previdenza complementare nella misura prevista dal contratto collettivo. Qualora non sia prevista alcuna misura contrattuale, il TFR maturando sarà trasferito nella misura non inferiore al 50% (il lavoratore avrà la possibilità di incrementare successivamente tale percentuale); • in caso di silenzio assenso, per il TFR vale quanto indicato precedentemente nelle "modalità tacite".

■ ADEMPIMENTI DEI DATORI DI LAVORO

INFORMATIVA - Il D.Lgs. 252/2005, in primis, impone al datore di lavoro di fornire ai propri dipendenti adeguate informazioni sulle possibili scelte che gli stessi potranno operare in materia di TFR da destinare alla previdenza complementare, in particolare tali informazioni dovranno essere fornite:

- prima dell'inizio del periodo di 6 mesi (prima del 1.1.2007 per i dipendenti in forza al 31.12.2006, ovvero prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro per i nuovi assunti dal mese di gennaio 2007) a disposizione dei lavoratori per operare la scelta sulla destinazione del TFR maturando;
- 30 giorni prima della scadenza del citato periodo di 6 mesi, comunicando, in tale occasione, che in assenza di una scelta se mantenere in azienda il TFR o destinarlo a una previdenza complementare, il TFR maturando, a partire dal mese

successivo a quello di scadenza del semestre interessato, sarà versato al fondo negoziale (indicandone la denominazione) o a quello individuato aziendalmente o, in mancanza di detti fondi, al fondo regionale o, in via residuale, al fondo che verrà istituito presso l'INPS (si ricorda trattasi di un fondo che "agirebbe" similmente ad un fondo previdenza integrativo a tutti gli effetti).

OPERATIVITÀ - Il datore di lavoro sarà quindi chiamato a gestire le scelte (o le mancate scelte) operate dai propri lavoratori. In particolare dovrà:

- calcolare la contribuzione dovuta al fondo prescelto (lavoratore e/o azienda), o provvedere a trattenere le somme che il lavoratore intende versare al fondo (anche aggiuntive rispetto a quelle previste dai fondi negoziali), attraverso il cedolino paga, al fine di individuare sia il corretto trattamento fiscale da riservare alle somme stesse, sia il contributo di solidarietà del 10%

(sulla contribuzione a carico del datore di lavoro) da versare alla forma obbligatoria di previdenza di iscrizione del lavoratore;

- effettuare i versamenti dei contributi (a carico azienda e lavoratore) e/o del TFR (ovvero quote del TFR ove previsto) al fondo prescelto dal lavoratore, con le modalità previste dal fondo stesso;
- gestire, ove possibile e previsto, la mobilità dal lavoratore nel sistema della previdenza complementare;
- gestire le agevolazioni compensative.

■ IL COSTO DEL LAVORO

Per il datore di lavoro, il cui dipendente destina il proprio TFR al Fondo di previdenza complementare, sono previste le seguenti agevolazioni:

- deducibilità dal reddito d'impresa di un importo pari al 4%, ovvero 6% per le imprese con meno di 50 addetti, dell'ammontare del TFR annualmente destinato ai fondi e, per le aziende con almeno 50



addetti, destinato al nuovo fondo di Tesoreria INPS),
 • esonero, dal 2007, dal versamento del contributo al fondo garanzia TFR (0,20% ovvero 0,40% per i dirigenti industria) nella stessa misura percentuale del TFR maturando conferito alla previdenza complementare e, per le aziende con almeno 50 addetti, al fondo INPS (il beneficio potrebbe quindi differenziarsi da azienda a azienda). La riduzione del contributo al fondo di

garanzia si aggiunge a quella prevista dal D.L. 203/2005, L. 248/2005 (e successive modificazioni) anch'essa legata all'ammontare del TFR versato ai fondi e, per le aziende con almeno 50 addetti, al fondo INPS. Detto provvedimento, con la modifica introdotta dal D.d.L. finanziaria 2007, prevede una graduale riduzione delle aliquote contributive delle gestioni temporanee INPS con decorrenza 1° gennaio 2008, in particolare:
 - dal 1°-1-2008: 0,19 punti percentuali;

- dal 1°-1-2009: 0,21 punti percentuali;
 - dal 1°-1-2010: 0,23 punti percentuali;
 - dal 1°-1-2011: 0,25 punti percentuali;
 - dal 1°-1-2012: 0,26 punti percentuali;
 - dal 1°-1-2013: 0,27 punti percentuali;
 - dal 1°-1-2014: 0,28 punti percentuali.
 Per i datori di lavoro resta l'obbligo di versare il contributo di solidarietà del 10% sulle somme a carico datore di lavoro (diverse dal TFR), versate ai fondi di previdenza complementare.

DESTINAZIONE DEL TFR, LE SCELTE POSSIBILI

Lavoratore dipendente iscritto, per la prima volta, alla previdenza obbligatoria dal 29.4.1993

SCELTA ESPLICITATA

Entro il termine del 30 giugno 2007 (al massimo entro 6 mesi dalla data di assunzione, se successiva al 1° gennaio 2007) viene esplicitata la volontà di:

- Conferire il TFR maturando alla forma di previdenza complementare scelta dal lavoratore dipendente
- Mantenere il TFR maturando presso il datore di lavoro. In questa ipotesi, per i lavoratori dipendenti da aziende con almeno 50 addetti, l'intero TFR è trasferito ad apposito Fondo gestito dall'INPS

NESSUNA SCELTA ESPLICITATA

Se entro il termine del 30 giugno 2007 (al massimo entro 6 mesi dalla data di assunzione, se successiva al 1° gennaio 2007) non viene esplicitata alcuna volontà, il datore di lavoro è obbligato a trasferire il TFR maturando del lavoratore dipendente a:

Forma pensionistica collettiva (fondo contrattuale o di adesione collettiva) prevista dagli accordi o contratti collettivi, anche territoriali, salvo diverso accordo aziendale. In presenza di molteplici forme pensionistiche collettive (fondo contrattuale o di adesione collettiva) applicabili, salvo apposito accordo aziendale, il trasferimento del TFR dovrà avvenire a favore della forma pensionistica collettiva cui hanno aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda.

In assenza di una forma pensionistica collettiva (fondo contrattuale o di adesione collettiva) prevista dagli accordi o contratti collettivi, anche territoriali, ed in assenza di un apposito accordo aziendale, il trasferimento del TFR dovrà avvenire a favore della forma pensionistica istituita presso l'INPS.

Lavoratore dipendente iscritto, per la prima volta, alla previdenza obbligatoria prima del 29.4.1993

1) Lavoratore dipendente che alla data del 1° gennaio 2007 è già iscritto a una forma pensionistica complementare

SCelta ESPLICITATA

Entro il termine del 30 giugno 2007 (al massimo entro 6 mesi dalla data di assunzione, se successiva al 1° gennaio 2007) viene esplicitata la volontà di:

Mantenere il residuo TFR maturando presso il datore di lavoro. In tal caso, per i lavoratori di aziende con almeno 50 addetti, il TFR residuo è trasferito ad apposito Fondo, gestito dall'INPS

Conferire il residuo TFR maturando alla forma complementare collettiva alla quale già aderisce

NESSUNA SCelta ESPLICITATA

Se entro il termine del 30 giugno 2007 (al massimo entro 6 mesi dalla data di assunzione, se successiva al 1° gennaio 2007) non viene esplicitata alcuna volontà:

Il datore di lavoro provvede a conferire il residuo TFR maturando alla forma complementare collettiva alla quale già aderisce il lavoratore

2) Lavoratore dipendente che alla data del 1° gennaio 2007 non è iscritto a una forma pensionistica complementare

SCelta ESPLICITATA

Entro il termine del 30 giugno 2007 (al massimo entro 6 mesi dalla data di assunzione, se successiva al 1° gennaio 2007) viene esplicitata la volontà di:

Mantenere il TFR maturando presso il datore di lavoro. In tal caso, per i lavoratori di aziende con almeno 50 addetti, il TFR residuo è trasferito ad apposito Fondo, gestito dall'INPS

Conferire il TFR maturando ad una forma pensionistica complementare in misura non inferiore al 50% (se gli accordi o i contratti collettivi non prevedono il versamento del TFR), o nella misura già fissata dagli accordi o contratti collettivi

NESSUNA SCelta ESPLICITATA

Se entro il termine del 30 giugno 2007 (al massimo entro 6 mesi dalla data di assunzione, se successiva al 1° gennaio 2007) non viene esplicitata alcuna volontà, il datore di lavoro è obbligato a trasferire il TFR maturando del lavoratore dipendente a:

Forma pensionistica collettiva (fondo contrattuale o di adesione collettiva) prevista dagli accordi o contratti collettivi, anche territoriali, salvo diverso accordo aziendale. In presenza di molteplici forme pensionistiche collettive (fondo contrattuale o di adesione collettiva) applicabili, salvo apposito accordo aziendale, il trasferimento del TFR dovrà avvenire a favore della forma pensionistica collettiva cui hanno aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda.

In assenza di una forma pensionistica collettiva (fondo contrattuale o di adesione collettiva) prevista dagli accordi o contratti collettivi, anche territoriali, ed in assenza di un apposito accordo aziendale, il trasferimento del TFR dovrà avvenire a favore della forma pensionistica istituita presso l'INPS.



Cosa sono gli **Enti Bilaterali** Come funzionano Quali i vantaggi per le **Imprese** ?

Il mondo artigiano, formato da migliaia di piccole imprese che insieme occupano numerosi lavoratori, necessita di appropriate politiche di sostegno e di tutela. Con questa consapevolezza è nato E.L.B.A., l'Ente Lombardo Bilaterale dell'Artigianato, istituito in applicazione di un accordo tra le Organizzazioni Artigiane Lombarde, CONFARTIGIANATO - C.N.A. - C.L.A.A.I. - CASARTIGIANI LOMBARDIA, e le Organizzazioni Sindacali C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L.. Sono tanti gli interrogativi che gli imprenditori si pongono nel venire a conoscenza dell'Ente Bilaterale della Lombardia per l'Artigianato ELBA. Spesso ci si domanda come e perché si debbano pagare i contributi ad ELBA, con questo breve inserto, vogliamo dare una risposta certa a tutti i nostri imprenditori, cercando di chiarire quali sono i vantaggi per le aziende e quali sono gli interventi che Elba può affrontare per le aziende artigiane.

Perché la loro costituzione?

In occasione dei rinnovi contrattuali del 1988, il sindacati dei lavoratori avevano avanzato la richiesta di un aumento (decisamente sensibile, si parlava di 40/50 ore in più) delle ore di riduzione dell'orario di lavoro, con lo scopo di uniformare il monte ore dei permessi retribuiti con quello

presente nell'industria e nel commercio. L'accettazione di tale richiesta avrebbe determinato un aumento importante del costo del lavoro per tutte le imprese artigiane. Tale richiesta sindacale venne rigettata da parte dell'imprenditoria artigiana, con il conseguente mantenimento delle 16 ore di rol (fino ad oggi). Quella scelta politico sindacale permise al settore artigiano da un lato di continuare a fruire delle 16 ore annue di riduzione orario di lavoro e dall'altro ha consentito al costituzione di un Ente Bilaterale a supporto delle imprese e dei loro dipendenti - costituito e gestito congiuntamente dall'imprenditoria artigiana e dal sindacato dei lavoratori - nel quale far confluire i versamenti effettuati dalle imprese artigiane in alternativa alle richieste di riduzione orario di lavoro, anche allo scopo di creare una sorta di ammortizzatore sociale utilizzabile in situazioni di crisi aziendali, non essendo presente nel settore artigiano l'Istituto della Cassa integrazione guadagni.

Elba. La storia

Nel 1988 le relazioni sindacali nell'artigiano hanno avuto un notevole impulso con la sottoscrizione, tra le Organizzazioni Artigiane Nazionali (Confartigianato, Cna, Clai, Casa) e le Organizzazioni

Sindacali dei Lavoratori (Cisl, Cgil, Uil), dell'Accordo Interconfederale che ha determinato la nascita di nuove relazioni sindacali. Tale accordo ha determinato la costituzione degli Enti Bilaterali che, per la Regione Lombardia, si è concretizzato nella creazione di ELBA - Ente Bilaterale Lombardo dell'Artigiano nato ufficialmente nel 1992. Con l'accordo del 1988 è stato inoltre prevista la figura, nuova nel panorama sindacale contrattuale generale delle relazioni tra le parti, del rappresentante sindacale di bacino, il quale opera non più come rappresentanza aziendale ma come rappresentanza di bacino che corrisponde al territorio provinciale.

Cosa fa ELBA?

ELBA, gestendo vari Fondi, eroga prestazioni e servizi alle imprese artigiane e ai loro dipendenti, prefiggendosi il compito di salvaguardare la professionalità delle imprese e dei loro dipendenti, riconoscendo loro provvidenze sulla base degli accordi che di volta in volta si determinano fra le parti, dettati dalla evoluzione del mercato del lavoro. La sua natura bilaterale, ovvero l'esser costituito sia dalle associazioni che dai sindacati, rappresenta un fattore strategico, rafforzando l'autonomia del Settore

sindacale

ELBA - ENTE LOMBARDO BILATERALE
DELL'ARTIGIANATO CONTRIBUTI A SOSTEGNO
DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI

ed incoraggiando l'originalità del nuovo modello di relazioni sindacali. Parlando in numeri, E.L.B.A. è un sistema composto da 40.000 imprese artigiane con circa 160.000 dipendenti, che dal 1993 ad oggi ha erogato a favore di circa 154.000 imprese 63 milioni di euro e a favore di circa 121.000 lavoratori oltre 43 milioni di euro.

Quando ci si iscrive ad ELBA?

L'obbligo di iscrizione all'Ente decorre:

- dalla data di assunzione del primo dipendente;
- dalla data in cui l'impresa con dipendenti in precedenza non artigiana, risulta annotata all'Albo delle imprese Artigiane;
- dalla data in cui risulta all'Albo delle Imprese Artigiane l'impresa artigiana trasferita in Lombardia;

Entro la fine del mese successivo dalle date sopra indicate le imprese debbono presentare denuncia di iscrizione indicando fra l'altro il numero dei dipendenti in forza alla stessa data. Entro il mese successivo alla data della denuncia devono inoltre effettuare il relativo versamento del contributo tramite il bollettino di c/c postale che verrà rilasciato dallo sportello. Per perfezionare l'iscrizione all'ente è sempre consigliabile prendere contatto con EBA Como (031-241435).

Quanto si versa ad ELBA?

L'importo del contributo annuale che le imprese devono versare ai Fondi è determinato con accordo tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni datoriali. I versamenti annuali ad ELBA, sia quelli correnti che quelli arretrati, si effettuano con riferimento ai lavoratori dipendenti occupati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. Nel computo dei dipendenti non si tiene conto né dei

lavoranti a domicilio, né dei lavoratori assunti in sostituzione di lavoratori dipendenti assenti dal lavoro, per i quali vige l'obbligo della conservazione del posto (ad esempio assenti per maternità; in questo caso il versamento si effettua con riferimento al lavoratore sostituito). Il versamento va effettuato entro il 31 marzo di ogni anno. I versamenti confluiscono nei due fondi attivati con l'accordo interconfederale del 1988:

- Fondo Tutela Professionalità (F.T.P.);
- Fondo Assistenza Contrattuale (F.A.C.L.).

Il Fondo Tutela Professionalità (F.T.P.)

Il Fondo Tutela Professionalità è stato costituito per sostenere il reddito sia delle Imprese Artigiane che dei loro Dipendenti. La quota, per dipendente, prevista dall'Accordo Regionale del 19/4/2006, è pari, per la provincia di Como, a € 51,50 per il Fondo Tutela della Professionalità e per le provvidenze territoriali aggiuntive. Contestualmente si versa all'INPS un importo pari ad € 4,15 a titolo di contributo di solidarietà, da versare entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui si è effettuato il versamento della quota FTP e da indicare sul modulo DM10/2 con il codice M900. Sono escluse dal versamento al Fondo Tutela della Professionalità i settori dell'edilizia e dell'autotrasporto.

N.B. In caso di ritardato versamento (per l'anno 2007 dal 01/05/2007 in avanti) l'importo del F.T.P. viene aumentato di € 3,80 ed è quindi pari, per la provincia di Como a € 55,30 per dipendente.

Il Fondo Assistenza Contrattuale (F.A.C.L.)

In questo fondo confluiscono i versamenti sotto indicati.

R.S.B. - Rappresentante Sindacale



di Bacino. Il Fondo è costituito per l'attività di rappresentanza sindacale di bacino e per le attività congiunte programmate nelle sedi bilaterali. La quota annuale è pari a € 10,00 per dipendente.

Le imprese artigiane edili della provincia di Como, in attuazione degli accordi territoriali, versano già tale contributo attraverso il sistema delle casse edili, sono pertanto esonerate dal versamento.

ATTENZIONE: Il versamento è dovuto per tutte le imprese (escluse quelle del settore edile) che occupano fino a 15 dipendenti tra operai e impiegati. Un'impresa con 15 dipendenti è tenuta al versamento, un'impresa con 16 dipendenti è esonerata dal versamento.

Dal computo dei dipendenti, ai fini della determinazione della soglia dei 15, non si tiene conto dei lavoratori apprendisti. Vediamo qualche esempio:

- Totale dipendenti occupati: 18 dipendenti di cui 4 apprendisti. Ai fini della determinazione della soglia di esonero (15) non si tiene conto degli apprendisti, pertanto: 18(totale) - 4 (apprendisti) = 14. In questo caso l'impresa è tenuta a versare il F.A.C.L. per tutti i 18 dipendenti, apprendisti compresi.
- Totale dipendenti occupati: 18

ELBA - ENTE LOMBARDO BILATERALE
DELL'ARTIGIANATO CONTRIBUTI A SOSTEGNO
DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI



dipendenti di cui 2 apprendisti. Ai fini della determinazione della soglia di esonero (15) non si tiene conto degli apprendisti, pertanto: 18(totale) - 2 (apprendisti) = 16. In questo caso l'impresa non è tenuta a versare il F.A.C.L., poiché occupa, non contati gli apprendisti, più di 15 lavoratori.

R.L.S.T. - Rappresentante alla Sicurezza dei lavoratori. Il Fondo è stato costituito per la funzionalità del rappresentante alla sicurezza dei lavoratori territoriale e la funzionalità dell'OPTA (Organismo Paritetico Territoriale Artigiano). La quota annuale è pari ad € 9,00 per dipendente.

Qualora all'interno dell'impresa si sia provveduto ad eleggere il rappresentante aziendale dei lavoratori per la sicurezza (RLSA) e questo abbia effettuato il corso (obbligatorio per legge), l'impresa non è tenuta ad effettuare tale versamento. Superati i 15 dipendenti la legge obbliga le imprese a provvedere all'elezione interna rappresentante aziendale dei lavoratori per la sicurezza, di conseguenza le imprese con più di 15 lavoratori non devono versare le quote RLST. Le aziende che hanno provveduto all'elezione interna del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sono esonerate dal versamento RLST solo nel momento in cui questi ha effettuato l'obbligatorio corso di legge.

Il rappresentante alla sicurezza dei lavoratori secondo il D. Lgs 626/94

Per valutare la "convenienza" o meno che possono avere le imprese qualora scelgano il rappresentante alla sicurezza dei lavoratori territoriale (RLST) è necessario fare un passo indietro e illustrare cosa prevede il D. Lgs. 626/94. In particolare, per la nomina di questa

figura il D. Lgs. 626/94 prevede che:

- nelle aziende o unità produttive che occupano sino a 15 dipendenti (escludendo dal computo gli apprendisti) il rappresentante alla sicurezza può essere sia interno sia esterno all'azienda. Nel caso in cui il rappresentante sia interno, cioè eletto o designato tra i dipendenti in forza all'impresa, i costi per l'azienda sono maggiori (come si può vedere sotto).
- nelle aziende con più di 15 dipendenti (escludendo dal computo i CFL e gli apprendisti) il rappresentante per la sicurezza deve essere eletto internamente dai lavoratori.

Parlando in termini di costi, nei casi indicati al punto a) (imprese fino a 15 dipendenti), in presenza di un rappresentante interno i costi in capo all'azienda sono costituiti da:

- permessi retribuiti pari a: 10 ore annue per le imprese fino a 5 dipendenti. 16 ore annue per le imprese con più di 5 dipendenti.
- permessi per formazione iniziale: 24 ore annue per il primo anno 8 ore annue per gli anni successivi.
- corso di formazione iniziale.

Nei casi invece indicati al punto b) (imprese con più di 15 dipendenti), in presenza di un rappresentante interno i costi in capo all'azienda sono costituiti da:

- permessi retribuiti pari a: 40 ore annue.
- corso di formazione iniziale.

N.B. - In entrambe le casistiche, il rappresentante interno dura in carica 3 anni.

Fatta questa premessa di ordine generale dalla quale si evidenzia il notevole costo che si troverebbe ad affrontare l'azienda nel caso scegliesse la figura del rappresentante alla sicurezza dei lavoratori interno (paragionato

alla quota RLST di € 9,00 annuali per dipendente), le Organizzazioni Artigiane hanno partecipato alla costituzione a livello provinciale dell'Organismo Paritetico Territoriale per l'Artigianato (OPTA) ed appoggiano la figura del rappresentante territoriale alla sicurezza (RLST), che avrà il compito di rapportarsi sempre con le Organizzazioni artigiane nelle sedi dell'Organismo Paritetico Territoriale (OPTA).

N.B. - Per una disamina più approfondita del contenuto del D.Lgs 626/94 è possibile contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza dia Confartigianato Imprese Como (031.3161).

Esempi di calcolo del versamento ELBA

Aziende con rappresentante territoriale alla sicurezza (RLST)

Impresa meccanica con 6 dipendenti

F.T.P.	51,50 x 6 =	€ 309,00
R.S.B.	10,00 x 6 =	€ 60.000
R.L.S.T.	9,00 x 6 =	€ 45,00
Totale		€ 423,00

Impresa autotrasporto con 3 dipendenti

F.T.P. - non dovuto		---
R.S.B.	€ 10,00 x 3 =	€ 30,00
R.L.S.T.	€ 9,00 x 3 =	€ 27,00
Totale		€ 57,00

Impresa abbigliamento con 10 dipendenti

F.T.P.	€ 51,50 x 10 =	€ 515,50
R.S.B.	€ 10,00 x 10 =	€ 100,00
R.L.S.T.	€ 9,00 x 10 =	€ 90,00
Totale		€ 705,00

ELBA - ENTE LOMBARDO BILATERALE DELL'ARTIGIANATO CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI



Aziende che hanno eletto il rappresentante interno alla sicurezza (RLSA)

Impresa meccanica con 6 dipendenti, con rappresentante aziendale per la sicurezza dei lavoratori (che ha effettuato il corso obbligatorio)

F.T.P. € 51,50 x 6 = € 309,00

R.S.B. € 10,00 x 6 = € 60,00

R.L.S.T. - non dovuto- - -

Totale € 369,00

A cosa serve il versamento ELBA?

In primis bisogna vedere la contribuzione ELBA in un'ottica di assistenza e tutela reciproca delle imprese artigiane, basata sul principio della mutualità, organizzata e sistematica. Nei momenti di crisi e di mancanza di lavoro, molte imprese trovano in ELBA un fondamentale aiuto, attivando, con accordo sindacale, periodi di sospensione dell'attività lavorativa o di contratto di solidarietà. Così facendo riescono a preservare l'occupazione e non perdere maestranza specializzata, garantendo ai lavoratori un'integrazione della retribuzione. Il versamento all'ELBA non va considerato semplicemente un costo, ma bensì un investimento in quanto consente all'azienda di richiedere al Fondo stesso numerosi interventi sia a proprio favore che a favore dei propri dipendenti.

Chi ha diritto alle provvidenze ELBA?

Beneficiano delle provvidenze ELBA le imprese iscritte ed i loro dipendenti a condizione che quando si verifica l'evento per cui si richiede il contributo (ad esempio la data in cui si effettua un corso, la data in cui inizia un periodo di sospensione, ...), risultino effettuati i versamenti relativi ai tre anni precedenti e quello corrente se scaduto. Esempio: corso di formazione svolto in data 16 giugno 2007. E' possibile richiedere il rimborso se si sono effettuati alle regolari scadenze i versamenti relativi agli anni 2007-2006-2005-2004. Quali sono le provvidenze che eroga ELBA? Attualmente, in forza dell'Accordo sulla Bilateralità in Lombardia del 19.04.2006, è possibile richiedere i seguenti contributi.

Anzianità professionale aziendale

Il contributo erogato consiste in un premio di anzianità aziendale per i lavoratori che sono occupati presso la stessa azienda da almeno 15 anni. Il contributo spetta a partire dal quindicesimo anno di anzianità in poi ed è pari a € 155. Il contributo viene concesso allo stesso lavoratore una volta sola per biennio. Le domande vanno presentate entro il mese successivo al semestre solare in cui il lavoratore è stato assunto. Esempio: data di assunzione 18.02.1973 - domanda da presentare entro il 31 luglio; data di assunzione 18.12.1973 - domanda da presentare entro il 31 gennaio.

Borse di studio

Il contributo, erogato a chi ha frequentato corsi di durata minima di 3 anni, è pari a € 775 per corsi o diplomi di laurea, a € 520 per diploma di scuola

di istruzione secondaria ed a € 260 per corsi triennali, professionali, post-scuela dell'obbligo. Il contributo spetta a lavoratori dipendenti di imprese regolarmente iscritte ad ELBA. Le domande vanno presentate entro la fine del mese successivo al trimestre solare nel corso del quale si è conseguito il diploma o la laurea. Esempio: diploma triennale conseguito il 10 giugno 2007 - domanda da presentare entro il 31.7.2007

Contratto di solidarietà

Il contributo si configura nell'erogazione di un sostegno al reddito per lavoratori di imprese interessate da riduzione dell'orario lavorativo per un periodo minimo di tre settimane, ma entro i limiti di legge (24 mesi). Il contributo ai lavoratori è pari al 50% della retribuzione calcolata sulla paga base, contingenza, EDR e somme previste dal CCRIL sulla base dell'inquadramento contrattuale applicato all'inizio del contratto (sono quindi esclusi superminimi, scatti di anzianità,...). Per i lavoratori part-time il contributo è riproporzionato all'effettivo orario di lavoro. Per attivare un contratto di solidarietà è necessario sottoscrivere un accordo in sede sindacale prima dell'inizio del periodo di solidarietà. Il contratto di solidarietà consente alle imprese artigiane di ammortizzare i cali di lavoro congiunturali e garantisce ai lavoratori dipendenti un'integrazione salariale. La domanda di contributo va presentata entro il termine di quindici giorni dalla sottoscrizione del verbale sindacale di accordo.

Eventi eccezionali

Il contributo è erogato alle imprese a fronte delle spese sostenute a seguito di danni causati da eventi eccezionali derivanti da fattori esterni, estranei all'impresa (incendi, calamità naturali, ..). Gli eventi, per dar luogo all'indennizzo, devono comportare la sospensione parziale o totale della attività produttiva dell'impresa. Il contributo è concesso nella misura del 15% delle somme ammesse e non potrà superare i 15.500 euro. Il Fondo Regionale non interviene per gli eventi comportanti spese ammissibili inferiori a 5.150 euro. Le domande vanno presentate entro il settimo mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento.

ELBA - ENTE LOMBARDO BILATERALE
DELL'ARTIGIANATO CONTRIBUTI A SOSTEGNO
DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI



Formazione apprendisti

Il contributo è erogato alle imprese i cui apprendisti hanno partecipato alle annualità formative (corsi da 120 ore) obbligatorie per gli apprendisti (L. 196/97). Il contributo è pari ad € 155,00 ed è riconosciuto all'impresa richiedente per ogni apprendista che abbia frequentato, per almeno l'80%, il corso di formazione esterna. Le domande vanno presentate entro la fine del mese successivo al trimestre solare nel quale è stato ultimato il corso. Esempio: corso apprendisti terminato il 12 ottobre 2007 - domanda da presentare entro il 31.1.2008.

Formazione e aggiornamento professionale

Il contributo erogato è pari al 25% delle spese nette sostenute (escluso materiale didattico, spese di viaggio, soggiorni, etc) per la partecipazione ai corsi di formazione inerenti all'attività dell'impresa. Il contributo è erogato per un importo massimo di € 260. Il contributo è erogabile ai titolari, soci, collaboratori delle imprese che frequentano corsi di formazione ed aggiornamento professionale inerenti l'attività svolta dall'impresa. Il contributo è altresì concesso all'impresa per la formazione dei dipendenti che non rientra nella tipologia finanziabile da

Fondartigianato. Le domande vanno presentate entro la fine del mese successivo al trimestre solare nel quale è stato ultimato il corso. Esempio: corso di formazione terminato il 2 aprile 2007 - domanda da presentare entro il 31.7.2007.

Incremento dell'occupazione

Il contributo è erogato alle imprese che incrementano l'organico; l'incremento si verifica quando il numero di dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno (esclusi gli apprendisti) in forza al 31 dicembre è superiore a quello degli stessi dipendenti in forza al 1° gennaio precedente. Il contributo è concesso, nella misura di Euro 155,00 per ogni dipendente, calcolato sulla differenza di organico fra le due date. Le domande vanno presentate entro il 31 marzo dell'anno successivo all'anno per il quale si è riscontrato l'incremento. (es. incremento anno 2006- domanda entro il 31.03.2007).

Interventi a sostegno della formazione in presenza dell'utilizzo del lavoro interinale

Questa provvidenza è richiedibile unicamente per le imprese della provincia di Como. Il contributo a favore dell'azienda è pari a € 350 (trecentocinquanta) e viene concesso

alle aziende che si avvalgono di lavoratori assunti da agenzie di somministrazione (ex lavoro interinale), convenzionate con EBA Como, per un periodo consecutivo non inferiore a 6 settimane (240 ore). Durante tale periodo EBA organizzerà un'attività formativa di almeno 8 ore a carico dell'agenzia di lavoro interinale; per questo motivo è previsto un contributo a favore del lavoratore per ogni ora di partecipazione al corso pari a € 7/ora (sette). A fronte della trasformazione a tempo indeterminato del lavoratore avviato con contratto interinale, all'azienda verrà riconosciuto un ulteriore contributo pari a € 150 (centocinquanta). Per accedere ai contributi le aziende debbono inoltrare le domande entro 5 giorni dall'inizio del contratto di somministrazione attivato con le agenzie convenzionate e entro 30 giorni in caso di trasformazione a tempo indeterminato. Per conoscere i riferimenti delle agenzie di somministrazione convenzionate è sufficiente telefonare ad EBA Como tel. 031/241435.

Interventi per la disoccupazione

Il contributo è erogato a sostegno dei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo, assunti a tempo indeterminato, licenziati da imprese iscritte ad ELBA per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro. Il sussidio è concesso nella misura di Euro 104 lordi settimanali (80 per gli apprendisti) per un massimo di 15 settimane e subordinatamente alla permanenza dello stato di disoccupazione. In presenza di un rapporto di lavoro a tempo parziale, gli importi sopra indicati sono calcolati in proporzione all'orario effettivo. Le domande vanno presentate entro il secondo mese successivo a quello

ELBA - ENTE LOMBARDO BILATERALE
DELL'ARTIGIANATO CONTRIBUTI A SOSTEGNO
DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI



in cui il rapporto di lavoro è cessato.
Esempio: data cessazione del rapporto
di lavoro 11 maggio 2007 - domanda da
presentare entro il 31.7.2007.

Partecipazione dell'impresa a mostre e fiere

Il contributo è erogato a fronte di costi sostenuti per la partecipazione a mostre e fiere, in Italia e all'estero, di carattere nazionale o internazionale. Il contributo è concesso nella misura 15% dei costi documentati, di importo minimo pari ad almeno € 1500, non potrà essere superiore a euro 1.000. Le domande vanno presentate entro la fine del mese successivo al trimestre solare nel quale si è partecipato all'evento fieristico.

Esempio: fiera svolta il 23 luglio 2007 - domanda da presentare entro il 30.10.2007.

Promozione dei sistemi di qualità

Il contributo è pari al 15% dei costi documentati, anche se non ancora pagati, per spese nette di importo minimo pari ad almeno € 1.550 per la certificazione (e i relativi aggiornamenti) dei sistemi di qualità aziendali realizzata attraverso enti certificatori accreditati: ISO 9001 (Vision 2000), ISO 14001 e EMAS. Il contributo è erogato per un importo massimo di € 1050. Le domande vanno presentate entro la fine del mese successivo al trimestre solare nel quale si è conseguita la certificazione.

Esempio: qualità conseguita il 22 febbraio 2008 - domanda da presentare entro il 30.4.2008.

Sospensione dell'attività lavorativa

Il contributo si configura in un sussidio ai lavoratori di imprese interessate da sospensione dell'attività dovuta a crisi di mercato (mancanza di lavoro, commesse, ordini, materie prime), purché non dipendente da inadempienze contrattuali dell'azienda o da inerzia del datore di lavoro. E' possibile attivare periodi di sospensione anche in caso di incendio o calamità naturali. Il sussidio è corrisposto per periodi superiori a 5 giorni e fino a 60

ANCORA CON IL TUO VECCHIO SOFTWARE ?

PASSA AI SOFTWARE GESTIONALI E-BRIDGE
CONDIZIONI SPECIALI RISERVATE AGLI ASSOCIATI A.P.A.

I software gestionali E-Bridge sono specializzati in diversi adempimenti e integrabili secondo le tue esigenze. Sono affidabili, facili da usare, hanno assistenza rapida e continua. E se lasci il tuo vecchio software per E-Bridge saremo lieti di riservarti condizioni speciali sull'acquisto delle licenze d'uso di Azienda, Bilancio, Contabilità, Lavoro. Scegli il software che fa per te.

Como CENTRO UFFICI SAS Via Giulini, 10 22100 Como Tel. 031.26.03.36	Camerlata CENTRO UFFICI SAS Via Canturina, 18/A 22100 Como Tel. 031.50.55.41	Cantù BORGHI CARLO SAS Via per Alzate, 9 22063 Cantù (Co) Tel. 031.71.21.21
---	--	---

ELBA - ENTE LOMBARDO BILATERALE DELL'ARTIGIANATO CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI

giorni lavorativi da conteggiarsi nell'arco dei 14 mesi precedenti dall'inizio della sospensione. Il sussidio è pari al 40% della paga base, contingenza, EDR e somme previste dal CCRIL spettanti al lavoratore durante il periodo di sospensione sulla base dell'orario di lavoro e del livello di inquadramento previsto dal CCNL applicato al momento della sospensione (sono quindi esclusi superminimi, scatti di anzianità,...). Il sussidio è aumentato all'80% nel caso in cui il soggetto non abbia i requisiti per accedere al sussidio di disoccupazione ordinaria o speciale e per le eventuali giornate successive a quelle per le quali è stata erogata dall'INPS l'indennità di disoccupazione. Per attivare una sospensione dell'attività lavorativa è necessario sottoscrivere un accordo in sede sindacale prima dell'inizio del periodo di sospensione. La sospensione dell'attività lavorativa consente alle imprese artigiane di avere un periodo di "respiro" (durante la sospensione non matura la retribuzione) e garantisce ai lavoratori dipendenti un'integrazione salariale del 40%, da sommare a quanto erogabile dall'INPS (50%). La domanda di contributo va presentata entro il termine di quindici giorni dalla sottoscrizione del verbale sindacale di accordo. Esempio: verbale di accordo datato 4 giugno 2007 - inizio sospensione 6 giugno 2007 - presentazione in EBA entro il 19 giugno 2007.

Sospensione dell'attività lavorativa - COMO

Questa provvidenza è richiedibile unicamente per le imprese della provincia di Como. Nel caso in cui un'azienda avesse già usufruito di tutti i 60 giorni di sospensione dell'attività lavorativa (vedi paragrafo precedente) è attivabile, sempre con accordo sindacale, un ulteriore periodo di 20 giorni lavorativi di sospensione

dal lavoro, garantendo ai lavoratori dipendenti un'integrazione salariale pari al 40% della retribuzione per i primi 10 giorni lavorativi e del 30% per i restanti dieci giorni.

Come fare per richiedere le provvidenze?

Per richiedere l'ammissione al contributo le imprese debbono inoltrare le domande all'E.B.A. competente per territorio nel rispetto delle diverse scadenze previste per le singole provvidenze. Le domande vanno compilate sull'apposita modulistica scaricabile dal sito internet <http://www.elbaorg.it/login.php>, previo rilascio gratuito di una password e di una login da parte dell'Eba territoriale, ottenibili compilando un format di registrazione nella sezione "Modulistica" del sito poc'anzi segnalato. Qualora fosse necessario ricorrere all'attivazione di periodi di sospensione dell'attività lavorativa o di periodi di contratto di solidarietà è obbligatorio stipulare accordi sindacali; per questo motivi si consiglia di prendere sempre e tempestivamente contatto con l'Ufficio Sindacale di Confartigianato Imprese Como (031.3161).

Chi è EBA Como?

La bilateralità in Lombardia prevede una forte azione di decentramento. A livello locale, in tutte le province lombarde i Comitati locali gestiscono gli E.B.A. territoriali. Essi sono dotati di una propria sede e di una autonomia gestionale pur nei limiti procedurali previsti dagli accordi regionali per l'istruttoria delle richieste di intervento di E.L.B.A.

L'ufficio provinciale di E.L.B.A. è E.B.A. Como - Ente Bilaterale dell'Artigianato Como. I riferimenti di EBA Como sono i seguenti:

sede: Como - via Anzani n. 52/a
recapiti: tel. 031/241435

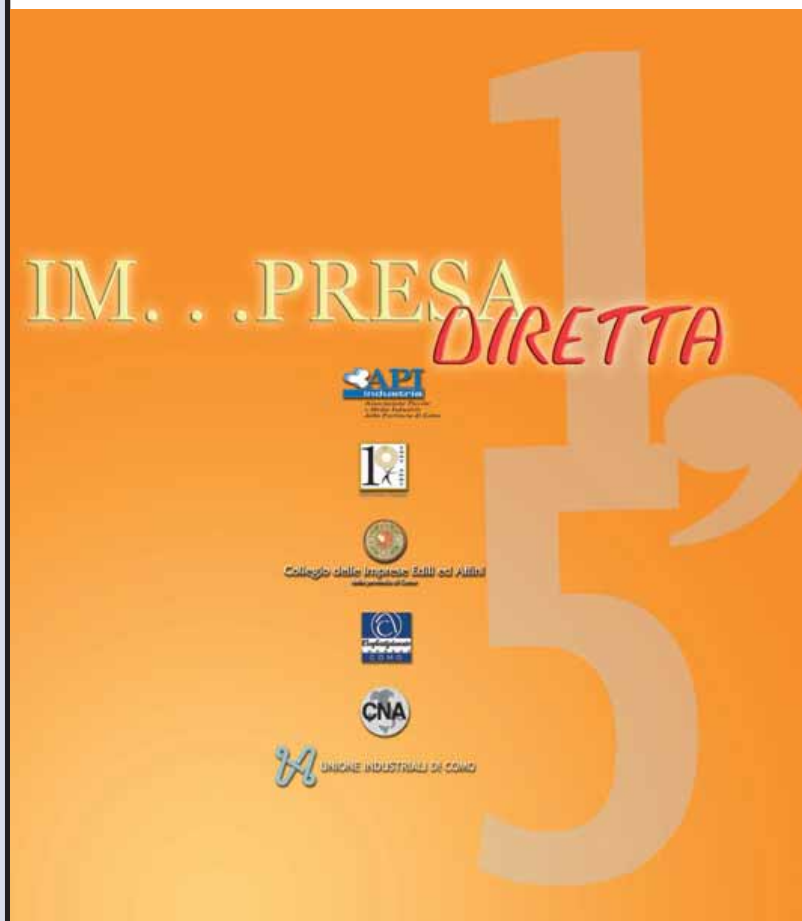
fax. 031/264830 - mail: eba.como@tin.it. Orari di apertura ufficio al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Ad E.B.A. Como si possono rivolgere tutte le imprese artigiane ed i lavoratori dipendenti della provincia di Como, interessati a presentare le domande di contributo o per chiedere informazioni e ritirare la modulistica.



IM...PRESA DIRETTA:

15 minuti di economia su Espansione TV



Ha avuto inizio sull'emittente televisiva comasca Espansione Tv, una nuova trasmissione settimanale dedicata all'economia dal titolo più che simbolico: IM...PRESA DIRETTA, condotta in studio da Elda De Mattei nota presentatrice di ETV, con un ospite, di volta in volta rappresentante delle Associazioni Imprenditoriali della provincia di Como. Ogni mercoledì, per 36 puntate di 15 minuti ciascuna, ospiti e rappresentanti di: Associazione Piccole e Medie Industrie, Confartigianato Imprese, Cna, Compagnia delle Opere, Collegio delle imprese edili, Unione industriali di Como affronteranno diverse tematiche di attualità legate al mondo economico e produttivo della provincia, oltre ad argomenti di carattere generale che investono il mondo delle imprese ma non solo. Le puntate avranno anche un taglio divulgativo, in maniera di affrontare le questioni non con l'ottica degli addetti ai lavori ma con l'approccio di chi vuole partecipare con le comunità locali le materie chiave del presente e del futuro.

Appuntamento quindi ogni mercoledì alle ore 20,00 su Espansione Tv con IM...PRESA DIRETTA

frigerio giancarlo & c. s.n.c.

SABBIATURA ZINCATURA VERNICIATURA INDUSTRIALE A FORNO

22063 CANTU' (CO)

Via Genova, 13/b - Tel. 031 731346 - Fax 031 733410

Azienda Certificata Lloyd's Register n. LRC 121035
Ispettore certificato NACE n. 6478



www.frigeriosnc.com
e-mail: info@frigeriosnc.com



CARROZZERIA ROMANO ANTONIO



NISZERT
1698/5591D

22100 COMO
Via E. Casati 10 - Tel. 031.590857
Fax 031.5000589
Via Cecilio,4 - Tel. 031.590586

CERTIFICATA UNI ISO 9001:2000

www.carrozzeriaromano.it
e-mail: comunicazioni@carrozzeriaromano.it

Giussani Ausoni



Concessionaria unica
per Como e Provincia



LIGIER

X-TOO 2 - X-TOO MAX PACK

X-TOO 2 - X-TOO MAX PACK PLUS

X-TOO 2 - X-TOO MAX TITANIUM
DIESEL E BENZINA (4 POSTI)

X-TOO MAX TITANIUM SPORT



X-Too 2

Lunghezza: 2805 mm
Larghezza: 1440 mm
Altezza: 1506 mm
Volume: 1,3 M³

X-Too Max

Lunghezza: 2985 mm
Larghezza: 1465 mm
Altezza: 1530 mm
Volume: 1,5 M³

MOTORIZZAZIONI

Motore Ligier Progress ACT diesel by Lombardini	Motore MPE benzina by Lombardini
Motore ds bicilindrico 4 tempi 505cc	Motore bz bicilindrico 4 tempi 505cc
Basamento in alluminio ed albero a cammes in testa	Basamento in alluminio ed albero a cammes in testa
Alesaggio 72 mm - Corsa 62 mm	Alesaggio 72 mm - Corsa 62 mm
Potenza max: 4 KW a 2900giri/min	Potenza max: 15 KW a 5100 giri/min
Alimentazione: iniezione indiretta (iniettori Pompa)	Alimentazione: iniezione multipoint
Coppia max: 15,0 Nm a 2400 giri/min	Coppia max: 34,0 Nm a 2000 giri/min
Regime max: 2900 giri/min	Regime max: 5100 giri/min

VENDITA - ASSISTENZA MULTIMARCHE



Via N. Valassina, 5/1 - 22046 **Merone** (Co) - Tel. 031 617888 - Fax 031 618962

Corso XXV Aprile, 35 - 22036 **Erba** (Co) - Tel. 031 641170 - Fax 031 641170

E-mail: giussani_auto@libero.it

Sito: www.giussaniauto.com

Cosa succederebbe se il tuo domani fosse già qui?



Per la tua
Previdenza,
noi abbiamo
le risposte.

In Zurich, accogliamo il futuro a braccia aperte.

In Zurich, infatti, abbiamo **un'importante certezza**: e cioè che ogni giorno è l'occasione giusta per iniziare ad accantonare quel valore che consentirà di godere di un buon tenore di vita anche domani.

Zurich offre **prodotti e soluzioni su misura per le esigenze previdenziali** di ciascuno: dai dipendenti delle imprese privati, ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti, dagli artigiani ai piccoli e medi imprenditori, fino a coloro che gestiscono grandi aziende.

E oggi, in risposta alla nuova riforma della previdenza complementare, **ancora di più.**

Per maggiori informazioni rivolgiti all'Agenzia Zurich di Como e provincia più vicina.

www.zurich.it

Because change happenz™



ZURICH®